



Osservatorio Economico



Camera di Commercio
Chieti

Diffusione gratuita
N. 2 - 2009

ISSN 1971-517X

Poste Italiane S.P.A. spedizione in abbonamento postale - 70%
- DR/CBPA - AREA CENTRO/CH/064/2006/FF



Premio Manager Rosa
Dolce metà del vino



**Tipicità agroalimentari ed
Eccellenze dell'artigianato
in mostra**

Chieti per L'Aquila
Speciale Economia



Camera di Commercio
Chieti

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CHIETI

PRESIDENTE

Dino DI VINCENZO

VICEPRESIDENTE VICARIO

Domenico PASETTI

VICEPRESIDENTE

Nicola MOLINO

GIUNTA

Franco CAMBI
Dino DI VINCENZO
Patrizio LAPENNA
Nicola MOLINO
Domenico PASETTI
Nino SILVERIO
Armando TOMEO

CONSIGLIO

Vito BIANCO
Ferdinando BUCCELLA
Franco CAMBI
Franco CAROLI
Nicola COSTANTINI
Vincenzo D'ALESSANDRO
Dino DI VINCENZO
Silvio DI LORENZO
Germano Domenico DI LAUDO
Gianni D'ONOFRIO
Giancarlo GARDELLIN
Enzo GIAMMARINO
Nicola LA MORGIA
Patrizio LA PENNA
Adriano LUNELLI
Samuele LUPIDII
Calogero MARROLLO
Oreste MENNA
Vincenzo MEZZANOTTE

Nicola MOLINO
Mariano NOZZI
Domenico PASETTI
Angelo RADICA
Franco RICCI
Nino SILVERIO
Ottaviano SEMERANO
Armando TOMEO

REVISORI DEI CONTI

Paola SABELLA
Valerio DELL'OLIO
Renato MASSACESI

SEGRETARIO GENERALE

Pierluigi FEDERICI

TESORIERE

Banca Popolare di
Lanciano e Sulmona S.p.A.



Osservatorio economico della provincia di Chieti
Anno XV, Numero 2 - 2009
Iscr. Trib. di Chieti n.2 anno 1994 - Reg. pubbl. periodici.

Periodico edito dalla Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura di Chieti.

Direttore responsabile
Pierluigi Federici

Comitato di Redazione
Massimo Di Cintio, Sandra Di Matteo, Dino Di
Vincenzo, Pierluigi Federici, Patrizio Lapenna,
Giovanni Marcantonio, Maria Loreta Pagliaricci,
Armando Tomeo.

Segreteria di Redazione
Ufficio Informazione economica, marketing territoriale
Tel. 0871 354349, mail studi@ch.camcom.it

Hanno collaborato a questo numero

Marta Allibardi, Gianluca De Santis, Massimo Di Cintio,
Sandra Di Matteo, Maria Luciani.

Foto

Archivio Camera di Commercio di Chieti, Michele
Camiscia, Massimo Di Cintio, archivio Litografia
Brandolini.

Progetto grafico, impaginazione, fotolito, stampa, rilegatura

Litografia Brandolini - Sambuceto di San Giovanni
Teatino (Ch) - Tel. 085 4463241

Delle opinioni manifestate negli scritti sono responsa-
bili i singoli autori dei quali la direzione intende rispet-
tare la piena libertà di giudizio.

La riproduzione anche parziale di quanto pubblicato è
consentita soltanto citando la fonte.



Foto di Michele Camiscia

Eventi

La Camera di Commercio assegna il Premio "Manager Rosa - Dolce metà del vino"	3
Tipicità agroalimentari ed Eccellenze dell'artigianato in mostra	11
Protagonisti al FORUM PA	17
Chieti per L'Aquila Mostra mercato dell'artigianato aquilano	21

La Camera Informa

I prodotti abruzzesi in 44 punti Autogrill	24
Tavola rotonda "La Tutela Internazionale del Credito"	25
Parte definitivamente la Comunicazione Unica: l'impresa si avvia in un giorno	29
L'attività del Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale di Chieti	33
Ricostruire il futuro: il Seminario estivo di Symbola	36

Andar per fiere

L'Abruzzo alla Campionaria di Milano per valorizzare il territorio e le imprese	41
Le aziende abruzzesi al Tuttofood di Milano	45

Insero economico

Rapporto sull'economia della Provincia di Chieti	49
--	----



Pierluigi Federici

*Gentili lettori,
in questo numero dell'Osservatorio Economico vi offriamo un'ampia panoramica delle attività e delle iniziative che hanno visto protagonista la Camera di Commercio di Chieti negli ultimi mesi.*

Prima fra tutte vi segnalo il Premio "Manager Rosa - Dolce metà del vino", un riconoscimento assegnato a dieci donne imprenditrici che si sono particolarmente distinte in un settore, quello vitivinicolo, tradizionalmente considerato maschile.

Altri interessanti contributi riportano alcune delle attività realizzate per la promozione delle eccellenze del nostro territorio, come le manifestazioni "Tipico Teatino", mostra mercato dedicata ai prodotti agroalimentari tipici e tradizionali della provincia, ed "Expo delle Eccellenze" che invece ha riguardato i preziosi manufatti artistici realizzati dalle più importanti botteghe artigiane locali. Completa il quadro la consueta cronaca sulla partecipazione delle nostre aziende alle fiere nazionali più rappresentative.

Non mancano inoltre gli aggiornamenti sulle attività promosse dall'Ente e dal sistema camerale per supportare le attività economiche nelle zone duramente colpite dall'evento sismico dello scorso aprile.

Ampio spazio è riservato all'approfondimento economico-statistico che propone una sintesi del Rapporto sull'Economia realizzato dall'Ufficio Informazione economica e diffuso in occasione della Settima Giornata dell'Economia, il tradizionale evento annuale promosso da Unioncamere.

Per finire, con una certa soddisfazione, vi raccontiamo della prima partecipazione della Camera al Forum PA, principale manifestazione fieristica e congressuale dedicata alla Pubblica Amministrazione, nell'ambito del quale abbiamo ottenuto una Menzione speciale per il progetto del Centro Espositivo e di Servizi, una rilevante infrastruttura messa a disposizione per lo sviluppo economico e sociale del territorio e che sarà ufficialmente inaugurata dopo la pausa estiva.

Cordiali saluti e buona lettura.

La Camera di Commercio assegna il Premio “Manager Rosa - Dolce metà del vino”

*a cura
della Redazione*

premio
manager rosa
dolce metà del vino

Sono dieci e sono tutte donne del vino. Hanno il piglio commerciale o una particolare propensione alle relazioni, un'attitudine all'attività di campagna o una spiccata sensibilità per le operazioni di cantina.

A loro la Camera di Commercio di Chieti, in collaborazione con il proprio Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile ha assegnato lo scorso 16 giugno il premio “Manager Rosa – Dolce metà del vino”, per il loro impegno professionale e imprenditoriale.

Le donne premiate, infatti, ricoprono da almeno un quinquennio compiti diversi e ugualmente di rilievo all'interno delle rispettive aziende di famiglia - commerciale, marketing, relazioni esterne, agronomo, enologo - quando non addirittura il ruolo di imprenditrice vera e propria.

“Queste donne - ha spiegato il presidente della Camera di Commercio di Chieti Dino Di Vincenzo - hanno avuto la capacità di portare nuova energia e un contributo fondamentale ai successi aziendali e alla crescita dell'enologia chietina che negli ultimi anni si è saputa affermare a livello internazionale per la qualità delle sue produzioni.”

“Da quest'anno - ha aggiunto il presidente del Comitato Paola Sabella - intendiamo avviare una serie di iniziative a cadenza





annuale attraverso le quali approfondire alcune tematiche relative al ruolo delle donne nelle imprese e attribuire particolari riconoscimenti a imprese della provincia di Chieti nelle quali la componente femminile sia investita di specifici compiti manageriali e direttivi. Per l'edizione 2009 l'iniziativa è stata indirizzata al settore vitivinicolo e ha previsto anche alcune iniziative collaterali di promozione su riviste specializzate di settore, nazionali e regionali”.

Nel corso della premiazione sono stati presentati alcuni dati sull'andamento dell'imprenditoria femminile in provincia di Chieti. I dati elaborati dall'Ufficio Informazione economica dell'Ente camerale evidenziano come le imprese guidate da donne siano circa 14 mila, rappresentando quasi il 30% del totale delle imprese registrate. Tale valore si colloca ad un livello nettamente superiore al dato nazionale dove la percentuale si ferma al 23%. Il settore di attività preferito dalle imprenditrici è proprio quello agricolo che con quasi 6 mila imprese copre il 42% del totale delle imprese femminili. Seguono il comparto commerciale che assorbe il 22% e quello dei servizi con il 17%.

Il ruolo fondamentale che le donne teatine ricoprono in agricoltura è testimoniato anche dal cosiddetto “tasso di femminilizzazione”, un indicatore che misura l'incidenza percentuale delle imprese femminili appartenenti ad un determinato settore rispetto al totale delle imprese di quel settore.

Circa quattro imprese agricole su dieci, infatti, sono gestite da donne. Si rileva inoltre che la “femminilizzazione” della nostra agricoltura è ancora più marcata rispetto a quanto accade nel resto del Paese dove il rapporto è pari a tre imprese su dieci.

“Se in passato - analizza Paola Sabella - l'aumento delle donne imprenditrici in agricoltura è stato favorito grazie alle leggi agevolative, negli ultimi anni la situazione è notevolmente cambiata



*Il Presidente della
Camera di Commercio
Dino Di Vincenzo*

e anche nel comparto agricolo le donne sono ormai protagoniste di un vero e proprio progetto imprenditoriale. Il settore vitivinicolo, in particolare, è risultato quello maggiormente in crescita e oggi conta oltre mille donne imprenditrici”.

Alle premiate è stato consegnato il diploma d’arte realizzato dal disegnatore-poeta Raffaele Fraticelli e che illustra con brio il percorso di produzione del nettare della nostra terra, dal chicco d’uva all’allegro schioccare festoso dei tappi, che saltano in allegria per brindare. L’esultanza di questa conquista è evidenziata dalla “presentosa” che la intraprendente Manager indossa con nobile portamento e, che, slacciandola, ne cinge il collo della bottiglia deputata a recar, per le vie del mondo, il “liquor d’uva” prodotto con appassionata dedizione.



Le donne premiate



Chiara Ciavolich

Titolare

**Azienda Agricola
Giuseppe Ciavolich di Chiara Ciavolic**

66010 Miglianico (CH) - C.da Cerreto, 37
Tel. 0871.958797 - Fax 0871.958028
info@ciavolich.com - www.ciavolich.com

Anno di inizio attività azienda

1853

Superficie aziendale vitata (ettari)

44

Produzione media annua (etto-
litri)

1.200

Produzione bottiglie/anno

100.000

Aree di commercializzazione

**Italia, Stati Uniti d'America,
Giappone, Belgio, Olanda,
Irlanda, Gran Bretagna,
Danimarca, Canada,
Germania**

Vini prodotti

*Denominazione di origine
controllata*

- **Montepulciano d'Abruzzo**
- **Montepulciano d'Abruzzo
Cerasuolo**
- **Trebbiano d'Abruzzo**

Indicazione geografica tipica

- **Cabernet Sauvignon
Colline Pescaresi**
- **Pecorino Colline Pescaresi**
- **Chardonnay Terre di Chieti**



Marina Cvetic

Titolare

Azienda Agricola Masciarelli

66010 San Martino sulla Marrucina (CH) - Via Gamberale, 1
Tel. 0871.85241 - Fax 0871.85330
info@masciarelli.it - www.masciarelli.it

Anno di inizio attività azienda

1981

Superficie aziendale vitata (ettari)

420

Produzione bottiglie/anno

2.000.000

Aree di commercializzazione

**Italia, Stati Uniti d'America,
Europa, Giappone, Brasile**

Vini prodotti

*Denominazione di origine
controllata*

- **Montepulciano d'Abruzzo**
- **Trebbiano d'Abruzzo**

Indicazione geografica tipica

- **Rosato Colline Teatine**
- **Cabernet Sauvignon**
- **Bianco Colline Teatine**
- **Rosso Colline Aprutine**



Esmeralda D'Auria

Responsabile commerciale

Azienda Agricola Dora Sarchese

66026 Ortona (CH) - Via Caldari Stazione
Tel. 085.9031249 - Fax 085.9039972
sarchese.dora@tin.it - www.dorasarchese.it

Anno di inizio attività azienda
1989

Superficie aziendale vitata (ettari)
18

Produzione media annua
(ettolitri)
1.600

Produzione bottiglie/anno
120.000

Aree di commercializzazione
**Italia, Inghilterra, Germania,
Stati Uniti d'America**

Vini prodotti

*Denominazione di origine
controllata*

- **Montepulciano d'Abruzzo**
- **Montepulciano d'Abruzzo
Cerasuolo**
- **Trebbiano d'Abruzzo**

Indicazione geografica tipica

- **Rosso Colline Teatine**
- **Pecorino Colline Teatine**
- **Chardonnay Terre di Chieti**
- **Cococciola Colline Teatine**
- **Bianco Colline Teatine**



Erika De Luca

Responsabile commerciale

Fattoria Licia

66010 Villamagna (CH) - Via Val di Foro, 64
Tel. 0871.300252 - Fax 0871.301114
info@fattorialicia.it - www.fattorialicia.it

Anno di inizio attività azienda
1990

Superficie aziendale vitata (ettari)
20

Produzione media annua (ettolitri)
1.500

Produzione bottiglie/anno
120.000

Aree di commercializzazione
**Italia, Inghilterra, Giappone,
Austria, Germania, Svizzera,
Belgio, Canada**

Vini prodotti

*Denominazione di origine
controllata*

- **Montepulciano d'Abruzzo**
- **Montepulciano d'Abruzzo
Cerasuolo**
- **Trebbiano d'Abruzzo**

Indicazione geografica tipica

- **Cabernet Colline Teatine**
- **Rosso Colline Teatine**
- **Chardonnay Colline Teatine**
- **Bianco Colline Teatine**



Valentina Di Camillo

Responsabile commerciale

Azienda Agricola Domenico Di Camillo Tenuta I Fauri

66100 Chieti (CH) - Strada Corta, 9
Tel. 0871.332627 - Fax 0871.320685
info@tenutaifauri.it - www.tenutaifauri.it

Anno di inizio attività azienda

1978

Superficie aziendale vitata (ettari)

40

Produzione media annua
(ettolitri)

4.000

Produzione bottiglie/anno

100.000

Aree di commercializzazione

Italia, Europa, America

Vini prodotti

*Denominazione di origine
controllata*

- **Montepulciano d'Abruzzo**

- **Montepulciano d'Abruzzo
Cerasuolo**

- **Trebbiano d'Abruzzo**

Indicazione geografica tipica

- **Pecorino Colline Teatine**



Grazia Dragani

Presidente e Amministratore delegato

Cantine Dragani

66026 Ortona (CH) - Loc. Villa Caldari - Via Macinini, 15
Tel. 085.903331 - Fax 085.9032235
info@cantinedragani.it - www.cantinedragani.it

Anno di inizio attività azienda

1962

Superficie aziendale vitata (ettari)

15

Produzione media annua
(ettolitri)

75.000

Produzione bottiglie/anno

10.000.000

Aree di commercializzazione

Italia, Europa, America, Asia

Vini prodotti

*Denominazione di origine
controllata*

- **Montepulciano
d'Abruzzo Colline
Teramane**

- **Montepulciano
d'Abruzzo**

- **Montepulciano
d'Abruzzo Cerasuolo**

- **Trebbiano d'Abruzzo**

Indicazione geografica tipica

- **Merlot Colline Teatine**

- **Rosso Terre di Chieti**

- **Pecorino Terre di Chieti**

- **Chardonnay Colline
Teatine**

- **Bianco Terre di Chieti**



Laura Lamaletto Neri

P.R. Direttore commerciale estero

Il Feuduccio di Santa Maria d'Olmi

66036 Orsogna (CH) - Via Feuduccio, 2
Tel. 0871.891646 - Fax 0871.891646
ilfeuduccio@libero.it - www.ilfeuduccio.it

Anno di inizio attività azienda

1995

Superficie aziendale vitata (ettari)

54

Produzione media annua
(ettolitri)

15.000

Produzione bottiglie/anno

200.000

Aree di commercializzazione

**Italia, Stati Uniti d'America,
Canada, Europa, America
Latina, Paesi Bassi, Estonia**

Vini prodotti

Denominazione di origine controllata

- **Montepulciano d'Abruzzo**
- **Montepulciano d'Abruzzo
Cerasuolo**

Indicazione geografica tipica

- **Rosso Colline Teatine**
- **Pecorino Colline Teatine**
- **Bianco Colline Teatine**



Laura Marinucci

Responsabile commerciale

Pasetti

66023 Francavilla al Mare (CH) - Via San Paolo, 21
Tel. 085.61875 - Fax 085.4519292
info@pasettivini.it, laura@pasettivini.it - www.pasettivini.it

Anno di inizio attività azienda

1960

Superficie aziendale vitata (ettari)

40

Produzione media annua (ettolitri)

4.000

Produzione bottiglie/anno

500.000

Aree di commercializzazione

**Italia, Nord Europa, Inghilterra,
Stati Uniti d'America,
Giappone, Singapore,
Svizzera**

Vini prodotti

Denominazione di origine controllata

- **Montepulciano d'Abruzzo**
- **Montepulciano d'Abruzzo
Cerasuolo**

Indicazione geografica tipica

- **Rosso Colline Teatine**
- **Pecorino Terre di Chieti**
- **Bianco Colline Pescaresi**
- **Pecorino Colline Pescaresi**



Katia Masci

Responsabile estero

Azienda Agricola Valle Martello

66010 Villamagna (CH) - Contrada Valle Martello, 1
Tel. 0871.300330 - Fax 0871.300330
katmasci@vallemartello.net - www.vallemartello.net

Anno di inizio attività azienda

1979

Superficie aziendale vitata (ettari)

40

Produzione media annua
(ettolitri)

4.000

Produzione bottiglie/anno

100.000

Aree di commercializzazione

**Italia, Stati Uniti d'America,
Thailandia, Svizzera,
Germania**

Vini prodotti

Denominazione di origine controllata

- **Montepulciano d'Abruzzo**
- **Montepulciano d'Abruzzo Cerasuolo**
- **Trebbiano d'Abruzzo**

Indicazione geografica tipica

- **Cococciola Colline Teatine**



Aurelia Mucci

Titolare e Amministratore unico

Cantine Mucci

66020 Torino di Sangro (CH) - Contrada Vallone di Nanni
Tel. 0873.913366 - Fax 0873.912797
info@cantinemucci.com - www.cantinemucci.com

Anno di inizio attività azienda

1982

Superficie aziendale vitata (ettari)

16 + 8 in affitto

Produzione media annua (ettolitri)

2.200

Produzione bottiglie/anno

250.000

Aree di commercializzazione

**Italia, Belgio, Danimarca,
Germania, Svizzera, Paesi
Bassi, Gran Bretagna, Cina**

Vini prodotti

Denominazione di origine controllata

- **Montepulciano d'Abruzzo**
- **Montepulciano d'Abruzzo Cerasuolo**
- **Trebbiano d'Abruzzo**

Indicazione geografica tipica

- **Cabernet Terre di Chieti**
- **Rosso Terre di Chieti**
- **Chardonnay Terre di Chieti**
- **Bianco Terre di Chieti**
- **Falanghina Terre di Chieti**

Tipicità agroalimentari ed Eccellenze dell'artigianato in mostra

*a cura
dell'Ufficio Promozione,
Comunicazione, URP*

Grande successo di pubblico a Chieti il 9 e 10 maggio 2009 per la prima edizione di Tipico Teatino, mostra mercato delle produzioni agroalimentari della provincia di Chieti. La manifestazione, realizzata dalla Camera di Commercio nella splendida cornice di piazza Gian Battista Vico a Chieti, ha visto la partecipazione diretta di produttori agricoli che hanno potuto esporre, far degustare e vendere le proprie prelibatezze: olio extra vergine di oliva, ventricine, confetture, formaggi, miele, pane, prodotti dell'ortofrutta, il meglio quindi delle produzioni locali sotto il motto "dal produttore al consumatore". È di fatti questa una delle esigenze più sentite dei nostri tempi, cioè avvicinare il consumatore alle produzioni locali (il cosiddetto consumo a "km zero"), favorendo da un lato una maggiore conoscenza e consumo dei prodotti del territorio, dall'altro permettendo ai produttori stessi di arrivare direttamente al mercato finale garantendo ricavi sicuri per le proprie attività.

L'evento, realizzato con la preziosa collaborazione delle associazioni agricole Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Copagri e Confagricoltura ha permesso ad oltre 20 produttori, alcuni radunati in associazioni di vendita e commercializzazione del prodotto tipico, di realizzare proprio nel centro storico di Chieti nei giorni di festeggiamento del patrono San Giustino, ottime vendite ma ancor di più di essere stati strumento di una

**TIPICO
TEATINO**
Dal produttore al consumatore

Camera di Commercio
Chieti

**9/10
MAGGIO
2009**

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CHIETI ORGANIZZA

**MOSTRA MERCATO
DEI PRODOTTI
AGROALIMENTARI
TIPICI E TRADIZIONALI
DELLA PROVINCIA DI CHIETI**

P.zza G. B. Vico - CHIETI



Il Presidente Dino Di Vincenzo e il Segretario Generale Pierluigi Federici inaugurano la mostra

conoscenza più approfondita da parte del consumatore delle produzioni tipiche locali a volte sconosciute e per questo non valorizzate dagli stessi abitanti.

Per il settore vitivinicolo, in accordo con l'Assessorato regionale alle Politiche Agricole della Regione Abruzzo, l'Enoteca Regionale, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommeliers di Abruzzo Molise, ha guidato i visitatori alla scoperta dei vini DOC e IGT della provincia di Chieti (protagonisti all'edizione 2009 del Vinitaly) in degustazioni di qualità di DOC Montepulciano d'Abruzzo e Cerasuolo Montepulciano, ma anche gli autoctoni Pecorino, Cococciola ed i vitigni internazionali che fanno grandi le cinque IGT della provincia di Chieti.

Sabato 9 maggio si è tenuta l'inaugurazione di Tipico Teatino e l'apertura degli stand al pubblico di visitatori; la manifestazione è stata arricchita da degustazioni guidate sui alcuni prodotti tipici. Il pomeriggio del 9 maggio Paola Ippoliti, responsabile della delegazione abruzzese dell'ONAF - Organizzazione nazionale Assaggiatori di Formaggio, ha presentato le tecniche di produzione dei formaggi tradizionali abruzzesi e soprattutto una breve ma completa descrizione sull'utilizzo dell'analisi sensoriale all'assaggio guidato di formaggi vaccini e pecorini prodotti da una produttrice locale. Paola Ippoliti ha tenuto a sottolineare che occorre abbinare scienza e conoscenza per formare una consapevolezza nel consumatore e nell'operatore del settore, perché il formaggio concentra in sé un mondo di storia, cultura, tradizione e lavoro.

La sera del 10 maggio è stata la volta di una degustazione guidata da Marino Giorgetti, capo panel ARSSA e Camera di Commercio, esperto e cultore di fama nazionale dell'olio di qualità, che ha



accompagnato alla scoperta dei segreti dell'olio attraverso un divertente coinvolgimento dei partecipanti al legame delle caratteristiche dell'olio al territorio di origine ed alle tecniche di produzione.

Una particolare attenzione nella mostra mercato è stata riservata ai prodotti senza glutine con la collaborazione dell'Associazione Italiana Celiachia e di ditte della trasformazione agroalimentare della provincia di Chieti specializzate in prodotti per celiaci.

Elenco ditte espositrici

ARSSA Enoteca Regionale d'Abruzzo

Vini DOC e IGT di tutte le cantine della provincia di Chieti

Associazione "Mercato Contadino d'Abruzzo"

Formaggi, salumi e ventricine, miele, pane, olio, ortofrutta

Azienda agricola Maria Donata Capitanio - Chieti

Ortofrutta

Azienda agricola Racciatti - Guilmi

Ventricina, salsicce, miele

Azienda agricola Mario Verna - Guardiagrele

Formaggi e prodotti caseari vaccini

Campagna Amica - Coldiretti

Formaggi, salumi, miele, olio

Melchiorre Domenico Pietra Penta Srl

"I Carrecini" - Gessopalena

Formaggi e specialità agroalimentari

Oleificio Andreassi - Poggiofiorito

Olio extravergine di oliva "del Poggio"

Oleificio Ciccolallo - Montupoli Miglianico

Olio extravergine di oliva

OLEUM - Villamagna

Olio extravergine di oliva e specialità agroalimentari



Parallelamente alla mostra mercato sui prodotti tipici, la Camera di Commercio ha realizzato l'Expo delle eccellenze dell'Artigianato Artistico: dal 9 al 24 maggio 2009 (prolungata poi al 2 giugno) la nuova Sala Espositiva della Camera di Commercio di Chieti in piazza dei Templi Romani ha ospitato un'esposizione di opere e manufatti di alcuni tra i principali artigiani artistici della provincia di Chieti.

L'iniziativa, realizzata anche con la collaborazione dell'Ente Mostra dell'Artigianato Artistico Abruzzese di Guardiagrele che ha esposto manufatti (oro, ferro battuto e ceramiche) della Mostra regionale, ha avuto la partecipazione di artigiani del calibro di Walter Zuccarini (legno), Giuseppe Liberati, Ceramiche Bontempo, Domenico Cirulli e Giovannina Tasca (ceramiche).

Di assoluto rilievo la presenza delle quattro formelle in bronzo

realizzate dell'artista Luciano Primavera per la Camera di Commercio illustranti il ruolo dell'Ente camerale nell'ambito del contesto economico locale.

La mostra, apprezzata da più di 2000 visitatori, si è posta come un importante appuntamento di conoscenza, diffusione e valorizzazione delle produzioni dell'artigianato artistico ed artigianale della provincia di Chieti, a partire proprio dal centro storico del capoluogo fino ai numerosi eventi promozionali e di commercializzazione organizzati a livello nazionale ed internazionale dalla Camera di Commercio di Chieti e dal sistema regionale delle Camere di Commercio.



SCHEDE ESPOSITORI

Ente Mostra dell'Artigianato Artistico Abruzzese



L'Ente nasce nel 1970 a Guardiagrele grazie alla volontà di persone sensibili e attente alle attività culturali locali. L'Ente è un organismo autonomo che si propone di salvaguardare le attività artistiche-artigianali locali, mantenendo pur sempre legami di partnership con analoghe istituzioni pubbliche e private nazionali.

Nel 1981 l'Ente ottiene il riconoscimento legale da parte della Regione Abruzzo, diventando il punto di riferimento per un territorio ricchissimo di antiche tradizioni.

Ferro battuto, rame, ceramica, legno, pietra scolpita, lavori al tombolo e ricami sono tutte attività manifatturiere che oggi giorno l'Ente, non solo cerca di conservare e tutelare nella loro integrità storica, ma anche di promuovere e diffondere grazie al Centro di Eccellenza dell'Artigianato Artistico Abruzzese costituito nel 2002.

Ogni anno, fin dalla sua nascita, l'Ente organizza a Guardiagrele dal 1° al 20 agosto La Mostra dell'Artigianato Artistico Abruzzese. Quest'attività espositiva si è arricchita nel tempo con l'istituzione del Concorso Nazionale di Arte Orafa "Nicola da Guardiagrele" che si svolge a cadenza biennale, giunto alla XIII edizione, e del Concorso Internazionale di Arte Fabbriile "La Fucina di Vulcano", esperienze queste che consentono all'artigianato abruzzese di ampliare l'orizzonte della conoscenza e dello scambio anche al livello nazionale ed internazionale, di ottenere una maggiore forza propulsiva, e che permettono di curare con maggiore attenzione la trasmissione del sapere alle giovani generazioni, rafforzando le attività formative con gli Istituti d'Arte e le scuole Professionali.

Ente Mostra dell'Artigianato Artistico Abruzzese
Guardiagrele, Via Roma, 28

Walter Zuccarini

Nel cuore di Chieti, a due passi dalla Cattedrale, una grande tuja introduce nel laboratorio di arti applicate di Walter Zuccarini. In questa bottega storica, attiva da quattro generazioni, l'arte del restauro di opere lignee, la doratura, l'intarsio e l'intaglio, la scultura su legno e pietra si rinnovano continuamente, rivitalizzando la tradizione affinché la memoria storica e la cultura del saper fare non vadano perdute. Produzione originale ed attività didattica si uniscono per consentire ai giovani un'opportunità per i giovani attratti da una professione creativa.



Walter Zuccarini Laboratorio di Arti Applicate
Chieti, Via Aurelio Nicolodi, 2

Ceramiche Bontempo

Delle più antiche botteghe di Rapino solo quella della famiglia Bontempo, che ora ha i suoi forni a Francavilla al Mare, è giunta ai giorni nostri, proseguendo una tradizione che ha la sua matrice originaria nella ceramica di Castelli. Amato Bontempo continua ad operare indirizzando la sua produzione nel solco della tradizione familiare dove accanto a nuove forme di decoro conserva e privilegia quelli dell'antica ceramica rapinese.

Ceramiche Bontempo
Francavilla al Mare
Fabbrica: Via G. Cirillo, 2
Esposizione: Viale Nettuno, 116

Domenico Cirulli



Domenico Cirulli opera in Chieti da circa trent'anni. I manufatti ceramici di Cirulli, pur allineandosi alla secolare tradizione dell'arte ceramica abruzzese, sono "interpretati" singolarmente dell'artista, che li realizza e li decora a mano. L'attività artistica varia dalla realizzazione di pannelli decorativi in maiolica invetriata, ai basso ed alto-rilievi in terracotta, a statue, busti, teste; numerosi gli esempi di opere realizzate nel corso degli anni, sia a livello regionale ma anche nazionale ed internazionale..

Laboratorio di Ceramiche d'Arte di Domenico Cerulli
Chieti, Via Generale C. Spatocco, 375

Giuseppe Liberati

Prosecutore ideale della ceramica abruzzese e più specificatamente di quella di Rapino legata alla storica famiglia Bozzelli, Giuseppe Liberati ha dato vita nel 1980 al proprio laboratorio sito a Villamagna. Tradizione ed evoluzione innovativa con Liberati vanno di pari passo, imprimendo ad ogni singolo oggetto un particolare spessore e carattere artistico. Nelle opere di Liberati c'è la conferma di come l'arte della ceramica anche nel terzo millennio possa, pur trovando ispirazione in un glorioso passato, farsi estremamente vitale nella continua genesi di linguaggi attuali ed originali.

Ceramiche Artistiche Liberati
Villamagna, Via Val di Foro
Showroom: Ars Nova, Via Ravenna, 31, Pescara

Giovannina Tasca



A Rapino la storia è stata da sempre raccontata dalla ceramica. L'innata vocazione decorativa di Giovannina Tasca ha trovato il giusto stimolo nei modelli dei decori tipici della maiolica rapinese, che oramai a stento si produceva nelle vecchie botteghe. Con passione ed entusiasmo, sullo slancio della spontanea e poliedrica capacità decorativa, Giovannina Tasca ha dato vita al proprio atelier. "Originalità nel solco della tradizione" che si traduce nella produzione artigianale di oggetti tipici come si faceva una volta.

Giovannina Tasca
Rapino, Via XXIV Maggio, 30

Protagonisti al FORUM PA Roma 11-14 maggio 2009

*a cura
dell'Ufficio Promozione,
Comunicazione, URP*

Prima partecipazione della Camera di Commercio di Chieti al FORUM PA, mostra convegno delle innovazioni nelle pubbliche amministrazioni e nei sistemi territoriali, giunta alla 20esima edizione, e primo riconoscimento ottenuto dall'ente teatino. La Camera di Commercio ha conseguito, per il centro Espositivo e di Servizi dell'ex Foro Boario, la menzione speciale al Premio Best Practice Patrimoni Pubblici, promosso e organizzato da Forum Pa Terotec e giunto alla terza edizione.

Selezionata tra le prime 10 attività di valorizzazione urbana e territoriale a carattere nazionale, l'opera del Centro Espositivo è stata presentata dal Presidente Dino Di Vincenzo nel corso del convegno conclusivo della manifestazione svoltosi a Roma presso la Nuova Fiera, nella giornata del 14 maggio, di fronte ad una platea di esperti, amministratori di enti pubblici e associazioni di categoria del comparto del facility management.





Il Presidente Dino Di Vincenzo e il Segretario Generale Pierluigi Federici

Di Vincenzo presentando il Centro Espositivo ha evidenziato l'evoluzione storica del Foro Boario, da punto di riferimento locale del mercato del bestiame fino alla riconversione a sede degli uffici operativi della Camera di Commercio e alla realizzazione di un Centro Espositivo e di Servizi per tutta l'area della Val Pescara, con gli indubbi vantaggi per gli utenti della Camera di Commercio ma soprattutto per il valore dell'opera



Particolari del plastico del Centro Espositivo e di Servizi



per le opportunità di sviluppo economico e territoriale che offre a Chieti, alla sua provincia ma anche a tutta la regione Abruzzo.

L'interesse manifestato dagli operatori presenti si è rivolto anche allo stand della Camera di Commercio per la presenza di un plastico del Centro Espositivo, oggetto di visite e richieste di informazione da parte dei visitatori del Forum e dagli stessi espositori e per le informazioni sui servizi promozionali e telematici che l'Ente offre agli operatori economici della provincia di Chieti.

Tra le uniche quattro Camere di Commercio italiane presenti all'iniziativa (Roma, Milano, Bergamo e Chieti), la Camera di Chieti ha potuto esprimere la vitalità di un territorio che è stato





segnato dal recente terremoto. Profonda commozione da parte di Di Vincenzo nell'esprimere la sua personale vicinanza alla città dell'Aquila accolta in modo appassionato anche dal pubblico del convegno che ha partecipato con un caloroso battito di mani all'invito di Di Vincenzo a sostenere l'Abruzzo e la città capoluogo di regione.



Chieti per L'Aquila Mostra mercato dell'artigianato aquilano

a cura
dell'Ufficio Promozione,
Comunicazione, URP

Sostenere dal punto di vista promozionale e commerciale gli artigiani che operano nelle zone colpite del terremoto. E' questo l'obiettivo dell'evento *Chieti per L'Aquila*, mostra mercato dell'artigianato artistico aquilano organizzato dal 10 al 12 luglio 2009 dalla Camera di Commercio di Chieti all'interno della sua nuova sala espositiva situata al piano terra della sede centrale di Piazza G.B.Vico.

La mostra ha messo in risalto le manufatti di eccellenza degli artigiani che operano in provincia di L'Aquila che da tre mesi hanno viste annullate le occasioni di promozione e di vendita delle loro creazioni, in molti casi recuperate e salvate miracolosamente dal crollo delle botteghe e dei laboratori nei comuni colpiti dal sisma.

Dai manufatti in ceramica e terracotta ai merletti, dai dipinti su mobili rustici agli oggetti in rame battuto, dai ricami ai lavori su tessuti e su legno o in vetroresina, in questa esposizione l'artigianato aquilano esprime non solo la forza morale dei suoi artisti, ma la grande qualità produttiva e creativa nell'interpretare la tradizione, con un occhio all'innovazione nelle forme e nell'uso di materiali, talvolta di recupero.

"La Camera di Commercio di Chieti si sta muovendo in diverse direzioni per sostenere le produzioni aquilane" ha affermato Dino Di Vincenzo, presidente della Camera di Commercio di Chieti in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa alla quale erano presenti il Presidente

**Chieti per
L'Aquila**

MOSTRA MERCATO
dell'ARTIGIANATO
ARTISTICO AQUILANO

organizzata da
Camera di Commercio
Chieti

10/12 LUGLIO

**SALA ESPOSITIVA
CAMERA DI COMMERCIO
P.zza dei Templi Romani
Orario Mostra: 17-24 CHIETI**



della Camera di Commercio dell'Aquila e il Presidente della Provincia di Chieti. Ha continuato Di Vincenzo: *"In questo particolare momento abbiamo voluto dare ai cittadini di Chieti e dell'intera area metropolitana, ma anche ai turisti arrivati per la Settimana Mozartiana, l'opportunità di conoscere da vicino ed acquistare produzioni originali dove la mano e la mente dell'uomo hanno un ruolo determinante, ma anche di dimostrare la solidarietà e la vicinanza ai nostri corregionali che vivono una condizione di difficoltà"*.

Il giorno seguente, sabato 11 luglio, dopo l'inaugurazione della mostra alla presenza di Mauro Febbo, Assessore Regionale alle Politiche Agricole e di rappresentanti camerali del settore dell'artigianato e del commercio, Stefania Pezzopane, Presidente della Provincia dell'Aquila, ha fatto visita all'esposizione cogliendo l'occasione di un caloroso saluto agli artigiani aquilani.

Al termine della mostra mercato gli artigiani dell'Aquila hanno voluto ringraziare l'Ente camerale per la velocità ed il serio impegno avuto nell'adoperarsi affinché l'artigianato abruzzese a seguito dell'evento del 6 aprile 2009 non venga messo nel dimenticatoio.



L'esposizione avuta nei tre giorni dal 10 al 12 luglio 2009 presso la sede della Camera di Commercio di Chieti, hanno dichiarato gli artigiani, è l'esperienza di un serio impegno lavorativo in questo momento difficile per la nostra regione.

Gli artigiani presenti a Chieti

La Bottega di Antonella Mantini
Lavori in legno e tessuti - L'Aquila

Domenico Pecilli
Rameria - L'Aquila

Il Mosaico di Maria Pia Tempesta
Lavori in vetroresina - L'Aquila

Laboratorio Artigianale Sabbie di Rezakhan Mohammad Ali
Lavori in ceramiche e terracotta - L'Aquila

Forme di Erika Torlone
Produzione e confezionamento prodotti in ceramica - L'Aquila

L'Antico di Antonella De Notariis
Lavori in legno e terrecotte - Coppito

Giuliano Montanucci
Dipinti su mobili rustici antichi - Santo Stefano di Sessanio

Marina Napoleone
Lavori in tessuti e ricami - Santo Stefano di Sessanio

Daulia Pannunzio
Merletti - L'Aquila

Francesco Piccirilli
Mobili in legno - L'Aquila

I prodotti abruzzesi in 44 punti Autogrill

E' partita in questi giorni "*Siamo con l'Abruzzo*", l'iniziativa che prevede l'esposizione e la vendita dei prodotti agroalimentari abruzzesi nei punti vendita Autogrill della rete autostradale italiana.

a cura
della Redazione

A darne notizia è Dino Di Vincenzo, presidente del Centro Interno delle Camere di Commercio d'Abruzzo che ha sostenuto operativamente e finanziariamente l'operazione: "Con questo progetto vogliamo promuovere l'agroalimentare di qualità nei 44 più grandi punti vendita Autogrill nel momento di massimo traffico – ha spiegato Di Vincenzo – con l'obiettivo non solo di tenere alta l'attenzione nei confronti dell'Abruzzo e dei suoi prodotti ma anche di sostenere attraverso un canale di vendita aggiuntivo questo comparto che, a causa delle conseguenze del terremoto, ha visto ridursi notevolmente le opportunità di commercializzazione".

Con le consegne concluse nella scorsa settimana da parte delle 15 aziende selezionate da Autogrill, prende dunque il via l'iniziativa alla quale sarà riservato un apposito corner all'interno dei punti Autogrill e che sarà accompagnata da materiale promozionale e da una comunicazione adeguata.

Dopo il servizio svolto in occasione del G8, dove Autogrill ha curato il punto ristoro della stampa nazionale e internazionale servendo prodotti abruzzesi, anche nei corner "*Siamo con l'Abruzzo*", sarà presente un paniere con le più tipiche specialità regionali, dall'olio extravergine ai pestati, dal miele ai salumi, dai dolci ai formaggi.

La vendita dei prodotti agroalimentari abruzzesi proseguirà fino alla settimana di ferragosto, ossia nel periodo di massima frequentazione: per avere una misura, solo negli ultimi sei mesi sulle tratte autostradali interessate dall'iniziativa sono transitati oltre 230 milioni di veicoli.

Tavola rotonda “La Tutela Internazionale del Credito”

*a cura
dell'Ufficio Promozione,
Comunicazione, URP*

Il 23 giugno 2009 si è tenuta presso la Sala Convegni della Sede di Chieti Scalo della Camera di Commercio la tavola rotonda dal titolo “La Tutela Internazionale del Credito”.

In sede di avvio dell'incontro, il Presidente dell'Ente Camerale Dino Di Vincenzo ha affermato che le imprese della provincia di Chieti guardano sempre di più all'estero ed in modo più stabile e continuativo. Ai fini del successo sui mercati internazionali, risulta quindi fondamentale per l'impresa gestire al meglio le fasi della *catena logistica dell'internazionalizzazione*, basata sul marketing, la contrattualistica, i trasporti e la spedizione, le operazioni doganali, i pagamenti, la fiscalità. Una di queste fasi vitali per l'impresa, oggi ancor di più nel contesto di crisi economica e finanziaria che stiamo vivendo, riguarda la tematica della tutela internazionale del credito. E le attività della Camera Arbitrale di Chieti si inseriscono in questo processo di snellimento delle procedure contenziose di cui tutto il sistema economico ha forte bisogno.

Pierluigi Federici, Segretario Generale della Camera di Commercio di Chieti, nella sua relazione introduttiva ha presentato alcuni dati sull'export. La provincia di Chieti, ha affermato il





*L'Avv. Massimiliano Silveti
e la Dr.ssa Alessandra
Giordano*

direttore dell'Ente, è quella che contribuisce in misura maggiore all'export della regione Abruzzo, rappresentando oltre il 60% del totale. Nel 2008 il sistema economico chietino ha realizzato esportazioni per oltre 5 mila milioni di euro, con un incremento del +6,1% rispetto al 2007. Tale dinamica è senz'altro positiva se si considera che a livello nazionale la crescita si è attestata allo 0,3%, anche se va rilevato un certo rallentamento rispetto all'anno precedente quando le nostre vendite all'estero erano aumentate del 18,6%. La crisi economica e finanziaria mondiale sta facendo sentire i suoi effetti anche sulla provincia di Chieti. Con un'indagine realizzata nel mese di maggio 2009, la Camera di Commercio ha ascoltato gli imprenditori di tutto il comprensorio che hanno espresso gli effetti e le preoccupazioni sulla crisi. Alcuni degli elementi che emergono riguardano la riduzione degli ordini da parte della clientela, la compressione dei margini di guadagno e le maggiori difficoltà nell'incasso dei pagamenti. È anche sulla base di queste indicazioni che la Camera di Commercio ha ritenuto di dover affrontare il tema della tutela internazionale del credito, quale strumento di garanzia per le nostre imprese sempre più impegnate a modificare le proprie strategie commerciali anche in funzione degli effetti della crisi. Nel corso della prima parte della tavola rotonda, l'Avv. Gianmatteo Nunziante dello Studio Legale Associato Nunziante-Magrone di Roma, ha analizzato il tema della tutela internazionale del credito sotto il profilo contrattualistico, attraverso l'esame delle clausole atte a prevenire l'inadempimento degli obblighi contrattualmente previsti. L'analisi ha evidenziato tutte le possibili soluzioni contrattuali preventive relative alle modalità, condizioni e termini funzionali alla tutela dell'inadempimento. Sono state prese in esame le diverse figure di garanzie disponibili a favore del creditore, sia quelle generiche (art. 2740 c.c.) che quelle così dette di rafforzamento del credito, quali la caparra confirmatoria (art. 1385 c.c.), la caparra penitenziale (art. 1386 c.c.), la clauso-



la penale (art. 1382 c.c.), fino alla analisi delle garanzie personali tipiche (fideiussione, mandato a credito ...) e atipiche (lettera di *patronage*, lettera di credito *escrow account*).

A seguire la Dr.ssa Alessandra Giordano della SACE Spa - Servizi Assicurativi per il Commercio Esterno - ha quindi affrontato il tema dell'assicurazione del credito, illustrandone i vantaggi derivanti per il mondo imprenditoriale e le concrete modalità attuative attraverso piattaforme appositamente dedicate; sono stati presentati i diversi prodotti finanziari esistenti, ed in particolare la garanzia finanziaria su investimenti all'estero, al capitale circolante ed alla c.d. garanzia per l'internazionalizzazione.

Nel corso della seconda parte del seminario l'Avv. Massimiliano Silveti dello Studio Legale Associato Nunziante - Magrone ha offerto una panoramica sui possibili mezzi processuali di tutela del credito, attraverso l'elenco dei principali strumenti a disposizione dell'imprenditore che debba recuperare somme dal debitore che non risieda nel territorio italiano.

È stata dedicata particolare attenzione al recupero del credito nell'ambito dell'Unione Europea ed, in particolare, al procedimento di ingiunzione europeo, recentemente entrato in vigore, che consente di abbreviare i tempi e diminuire i costi per il recupero del credito, offrendo al creditore procedente un vantaggio in termini di *efficacia deterrente* nei confronti del debitore moroso.

Di seguito sono state presentate, in via generale, le modalità di recupero del credito in alcuni paesi che si trovano al di fuori dell'Unione Europea (Stati Uniti, Brasile, India), evidenziando come a livello di paesi extra UE, la difficoltà di ottenere il riconoscimento della decisione e la verosimile mancanza di controllo sulla procedura da parte del creditore istante rende assolutamente consigliabile il ricorso a strumenti alternativi di tutela, primo fra tutti l'arbitrato.

In chiusura d'incontro, l'Avv. Cristiano Sicari, consigliere della Camera Arbitrale di Chieti, ha tracciato gli ambiti di intervento della neo istituita Camera Arbitrale, con le prime iniziative messe in atto tra cui il Convegno di inaugurazione della Camera Arbitrale, svoltosi a Chieti il 15 gennaio 2009, cui hanno partecipato illustri relatori tra cui il Prof. Cesare Vaccà, Associato di Diritto Privato all'Università degli Studi di Milano Bicocca, il Prof. Giuseppe Ruffini, Ordinario di Diritto Processuale Civile dell'Università degli Studi di Roma Tre, il Prof. Francesco Paolo Luiso, Ordinario di Diritto Processuale Civile all'Università degli Studi di Pisa, il Prof. Paolo Biavati, Ordinario di Diritto Processuale Civile all'Università degli Studi di Bologna. Inoltre, sono stati approvati il Disciplinary per la formazione e la tenuta dell'Elenco degli Arbitri e dell'Elenco degli Arbitratori e dei Consulenti della Camera Arbitrale, il Codice Deontologico dell'Arbitro e alcuni modelli di clausole compromissorie e compromessi-tipo. Nel corso del 2009 sarà dato particolare rilievo all'attività di formazione degli Arbitri oltre che ad altre iniziative di informazione e di promozione del Servizio.





*L'Avv. Cristiano Sicari e
l'Avv. Gianmatteo
Nunziante*

La Camera di Commercio di Chieti è da anni particolarmente impegnata sul fronte della valorizzazione e della diffusione sul territorio degli “strumenti di giustizia alternativa”, in grado di fornire una risposta adeguata in termini di rapidità, riservatezza, preparazione e specializzazione di coloro che sono chiamati a risolvere la controversia. In particolare, le imprese possono trarre vantaggio dall'arbitrato visti i costi predeterminati, i tempi brevi per la soluzione del conflitto e l'assistenza garantita dalla Segreteria della Camera Arbitrale.

L'incontro, cui hanno partecipato numerose imprese e consulenti provenienti dalle province di Chieti e di Pescara, ha riscosso notevole successo. Numerose sono state le richieste per l'organizzazione di moduli di approfondimento delle tematiche oggetto della Tavola Rotonda, quali la procedura esecutiva europea, la normativa fiscale e doganale, l'arbitrato internazionale e la contrattualistica del commercio internazionale.

Parte definitivamente la Comunicazione Unica: l'impresa si avvia in un giorno

*a cura del
Servizio Registro Imprese*

La rivoluzione concernente gli adempimenti amministrativi delle imprese nasce con il D.L. 31/01/2007 n. 7, convertito in Legge 02/04/2007 n. 40, che all'art. 9, introducendo la "Comunicazione unica per la nascita dell'impresa", dispone che ai fini dell'avvio dell'attività d'impresa gli interessati presentino all'ufficio del registro delle imprese, per via telematica o su supporto informatico, una comunicazione unica, la quale assolve tutti gli adempimenti amministrativi, ai fini del registro imprese, fiscali, assistenziali e previdenziali.

La disposizione normativa sopra citata prevede, tuttavia, una serie di Decreti attuativi per dare piena operatività al nuovo istituto.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 152/2009 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2009 è stato completato l'iter normativo necessario per la definitiva entrata in vigore della Comunicazione Unica; il DPCM, infatti, individua le regole tecniche per le modalità di presentazione della comunicazione unica e per l'immediato trasferimento dei dati tra le Amministrazioni interessate, in attuazione dell'articolo 9, comma 7, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7.

La comunicazione unica consentirà di avviare nuove attività, così pure per le relative variazioni, con un unico adempimento; in pochi minuti, con un unico click sarà possibile inviare una comunicazione destinata al Registro Imprese competente per territorio, secondo il modello approvato con il decreto della modulistica (D.M. 02.11.2007), valido per tutte le amministrazioni interessate. Le amministrazioni interessate alla Comunicazione Unica, così come dettagliatamente indicato all'art. 4 del DPCM, sono: Registro Imprese, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Commissione provinciale per l'artigianato ovvero gli Uffici preposti alla tenuta dell'albo delle imprese artigiane.

Al fine di consentire la più ampia diffusione delle nuove modalità e invio della nuova modulistica, il Governo, all'art. 23 comma 13 del D.L. 78/2009 di modifica all'art. 9 comma 8 del D.L. 7/2007, ha fissato al 1° ottobre 2009 il termine per l'entrata in vigore della comunicazione unica, a cui seguirà un periodo transitorio della durata di sei mesi, durante il quale la Comunicazione Unica sarà facoltativa.

L'obbligo di utilizzare la nuova procedura per tutte le imprese e per tutti i professionisti scatterà così dal 31 marzo 2010.

Gli adempimenti unificati assolti con la comunicazione unica,

così come disposto dall'art. 5 del DPCM 06/05/2009, sono:

- dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA;
- domanda d'iscrizione di nuove imprese, modifica, cessazione nel registro imprese e nel R.E.A., con esclusione dell'adempimento del deposito del bilancio;
- domanda d'iscrizione, variazione, cessazione dell'impresa ai fini INAIL;
- domanda d'iscrizione, variazione, cessazione al registro imprese con effetto per l'INPS relativamente alle imprese artigiane ed esercenti attività commerciali;
- domanda di iscrizione e cessazione di impresa con dipendenti ai fini INPS;
- variazione dei dati d'impresa con dipendenti ai fini INPS in relazione a: attività esercitata; cessazione attività; modifica denominazione impresa individuale; modifica ragione sociale; riattivazione attività; sospensione attività; modifica della sede legale; modifica della sede operativa; domanda di iscrizione, variazione e cessazione di impresa agricola ai fini INPS; domanda di iscrizione, variazione e cessazione di impresa artigiana nell'albo delle imprese artigiane.

Tuttavia la Comunicazione Unica non modifica la normativa di riferimento per ciascuna amministrazione coinvolta, ma come già accennato, individua nel Registro Imprese l'unico referente per i soggetti obbligati. Sarà cura del Registro Imprese *“inoltrare e gestire”* tutti i rapporti con le altre amministrazioni. In particolare, sulla base delle diverse disposizioni contenute nel DPCM in esame, la Comunicazione unica viene inviata immediatamente alle amministrazioni interessate, ad esclusione di quella per una nuova impresa ai fini previdenziali che, invece, è inviata a seguito del completamento dell'iter di iscrizione nel registro delle imprese ovvero nell'albo delle imprese artigiane. Le amministrazioni interessate comunicheranno, invece, al registro delle imprese il numero identificativo della richiesta e l'esito del ricevimento e, alla conclusione del procedimento, l'esito del procedimento stesso e il numero di registrazione nel proprio archivio. Le amministrazioni, ad esclusione dell'Agenzia delle Entrate, comunicheranno, altresì, alla casella di posta elettronica certificata delle imprese gli esiti delle registrazioni nei propri archivi che dovranno avvenire entro sette giorni dalla protocollazione. L'Agenzia delle Entrate, invece, per il tramite del Registro delle Imprese provvederà a comunicare immediatamente il codice fiscale e la partita IVA.

Due sono le modalità di presentazione della comunicazione unica disciplinate dall'art. 9 del DPCM: quella telematica e quella su supporto informatico. La presentazione della Comunicazione unica, firmata digitalmente, su supporto informatico avviene esclusivamente tramite consegna diretta del supporto removibile allo sportello del registro imprese di competenza.

Affinché la Comunicazione Unica produca i propri effetti, l'art.





10 del DPCM, prevede dei controlli preliminari sulle informazioni trasmesse. In particolare, al momento del ricevimento della comunicazione, verranno controllate: le credenziali di accesso al servizio; la consistenza e la correttezza formale dei file informatici; la consistenza e validità delle firme digitali apposte; la correttezza del recapito di posta elettronica certificata indicato dal mittente come casella d'impresa; la correttezza delle chiavi identificative delle posizioni dell'impresa nei rispettivi archivi degli enti (in caso di variazione e cessazione); che i soggetti dichiaranti e firmatari della comunicazione siano quelli titolati a rappresentare l'impresa presso gli enti previdenziali o assistenziali o fiscali; il buon esito delle disposizioni di pagamento telematico per diritti ed imposte ove richiesti.

Nel caso non sia verificata anche una sola delle condizioni richieste la comunicazione è irricevibile e verrà inviata un'apposita comunicazione alla casella di posta elettronica certificata dell'impresa.

Qualora, invece, vengano superati tutti i controlli descritti, la comunicazione unica verrà protocollata dal Registro Imprese. In seguito alla protocollazione, verrà rilasciata, così come disposto dall'art. 13 del DPCM, una ricevuta, quale titolo per l'avvio dell'attività. La ricevuta è un documento informatico firmato digitalmente dal Conservatore del registro imprese contenente: l'ufficio del registro imprese destinatario della comunicazione; il numero di protocollo e la data di ricevuta; la denominazione, il codice fiscale, la partita IVA e la provincia della sede dell'impresa; l'adempimento richiesto; gli enti destinatari della comunicazione e il numero di protocollo; gli estremi del dichiarante; l'indirizzo di PEC dell'impresa; l'elenco delle distinte informatiche presenti nella comunicazione. La ricevuta, nel caso di trasmissione telematica, è inviata alla casella di posta elettronica certificata dell'impresa o, se inoltrata da persona delegata, all'indirizzo di posta elettronica del mittente della Comunicazione unica. Se la presentazione è avvenuta su supporto informatico, il Registro Imprese rilascerà la stampa della ricevuta.

Nel modello di comunicazione unica, così come disposto dall'art. 8 del più volte citato DPCM 06/05/2009, dovrà essere indicata la casella di posta elettronica certificata (PEC). La PEC, che è l'unico strumento in grado di dare valore giuridico ai messaggi di posta elettronica, servirà per ricevere gli esiti delle domande nonché di ogni altra comunicazione o provvedimento. Il medesimo articolo stabilisce che, nel caso l'impresa non sia provvista di casella PEC, le camere di commercio provvedono immediatamente ad assegnare una casella PEC ai fini del procedimento senza costi per l'impresa; l'indisponibilità della casella di posta elettronica certificata dovrà essere indicata nella comunicazione unica con l'indicazione delle modalità per la ricezione di quella che verrà assegnata dalla Camera di Commercio.

Dal quadro normativo delineato non sfugge la portata innovativa della norma e le potenzialità che la stessa racchiude in termini





di riduzione degli adempimenti amministrativi da parte delle imprese. Tuttavia ogni innovazione, soprattutto se informatica, inizialmente incontra delle diffidenze e delle resistenze per la sua corretta applicazione nonché per un proficuo utilizzo da parte dei destinatari.

La Camera di Commercio di Chieti, consapevole delle potenzialità che la norma racchiude, già dall'emanazione

del Decreto Legge istitutivo della Comunicazione Unica, ha predisposto ogni azione utile per favorirne lo sviluppo e per porsi non come mero burocrate ricettore delle istanze formulate, bensì come *“interlocutore costruttivo”* delle imprese locali.

Il Registro Imprese della Camera di Commercio di Chieti, infatti, oltre ad aderire alla fase sperimentale della Comunicazione Unica, ha già avviato in collaborazione con gli ordini professionali e le associazioni di categoria, un percorso formativo in materia, rivolto agli utenti del registro imprese. Questo percorso ha già visto la realizzazione di due corsi nell'anno 2008 e si prevede la realizzazione di altre edizioni durante il corrente anno; tuttavia è intenzione dell'Ente potenziare questo strumento affinché diventi un punto di riferimento per la risoluzione di tutte le problematiche riscontrate dai soggetti obbligati.

Inoltre, il Registro Imprese della Camera di Commercio di Chieti, in relazione alla necessità di far *“dialogare”* più Enti, ha organizzato, nel corso del mese di marzo 2008, un incontro con la direzione di tutti gli Enti interessati, nel corso di tale incontro è emersa la volontà di istituire un tavolo tecnico permanente per affrontare le problematiche che emergeranno in sede di applicazione della Comunicazione Unica.

La portata innovativa della riforma abbraccia ovviamente l'intero sistema camerale, infatti le Camere di Commercio d'Italia, attraverso il portale www.registroimprese.it, hanno dedicato una intera sezione agli approfondimenti connessi con la Comunicazione Unica.

In conclusione, può senz'altro ritenersi che il quadro normativo delineato e l'organizzazione amministrativa che la Camera di Commercio di Chieti sta ponendo in essere per la sua concreta ed efficace applicazione, permetteranno al tessuto imprenditoriale locale di dedicare meno tempo agli adempimenti amministrativi per concentrarsi maggiormente nelle rispettive attività, soprattutto in un momento come questo in cui la competitività risulta essere un'arma determinante per le sfide che attendono il sistema economico a livello mondiale.

L'attività del Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale di Chieti

a cura della
Segreteria della Camera
Arbitrale

Il Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale della CCIAA di Chieti, nella riunione del 7 aprile 2009, ha approvato il Disciplinare di formazione e tenuta dell'Elenco degli Arbitri e dell'Elenco degli Arbitratori e Consulenti della Camera Arbitrale, il Codice Deontologico dell'Arbitro e i modelli di clausole compromissorie e compromessi-tipo, al fine di stabilire le regole di accesso dei professionisti all'Elenco e di facilitare la diffusione dello strumento tra le imprese e i consumatori della provincia. L'attività della Camera Arbitrale per il 2009 è orientata lungo le tre direttrici della *formazione, informazione e promozione* del Servizio, con particolare attenzione alla preparazione dei professionisti interessati ad iscriversi all'Elenco degli Arbitri. Preliminarmente, il Consiglio Arbitrale ha stabilito la struttura dell'Elenco degli Arbitri e i requisiti di iscrizione.

L'Elenco è diviso in due sezioni:

- a) Presidenti del Tribunale Arbitrale/Arbitri Unici;
- b) Arbitri esperti.

Ogni sezione è ulteriormente suddivisa in sotto-sezioni corrispondenti all'Ordine, al Collegio, all'Albo o all'Elenco di appartenenza.

Per ciascun soggetto vengono indicati:

- cognome;
- nome;
- qualifica;
- titolo di studio;
- settori di specializzazione;
- corsi specifici frequentati con indicazione di eventuali valutazioni e del loro esito.

Per ciascun soggetto, inoltre, vengono annotati gli estremi degli incarichi conferiti.

Per la Sezione *Presidenti di Collegio/Arbitri Unici*, possono chiedere di essere ammessi all'elenco di cui all'art. 2, lettera a), coloro che abbiano maturato una particolare esperienza in materia giuridico-economica e commerciale, che siano iscritti ad Ordini o Collegi professionali, che abbiano una anzianità di iscrizione e di effettivo esercizio della professione di almeno quindici anni e che non abbiano cessato l'attività da oltre un triennio. Nella domanda i richiedenti devono dichiarare la data di iscrizione all'Ordine o Collegio professionale nonché di aver regolarmente



esercitato la professione per un periodo continuativo non inferiore a quindici anni.

Possono altresì iscriversi all'Albo i magistrati in stato di quiescenza che abbiano svolto funzioni giudicanti per almeno dieci anni. I magistrati in quiescenza dichiarano nella

domanda il periodo nel quale hanno ricoperto funzioni giudicanti. Per la Sezione *Arbitri esperti*, possono chiedere di essere ammessi all'elenco di cui all'art. 2, lettera b), coloro che abbiano maturato una particolare esperienza in materia giuridico-economica, commerciale o tecnica, che siano iscritti al rispettivo Ordine, Collegio, Albo o Elenco da non meno di dieci anni e che esercitano effettivamente l'attività alla data della presentazione della domanda di iscrizione.

Nella domanda i richiedenti devono dichiarare la data di iscrizione all'Ordine, Collegio, Albo o Elenco, nonché di aver regolarmente esercitato la professione per un periodo continuativo non inferiore a dieci anni.

Il Disciplinare prevede anche i requisiti di onorabilità degli Arbitri e indica i motivi di cancellazione dall'Elenco.

Per potersi iscrivere, è necessario redigere il modulo predisposto dalla Segreteria della Camera Arbitrale. Sono comunque ammissibili le domande contenenti tutti gli elementi richiesti, anche se non redatte sul predetto modulo.

La domanda, a pena di irreceivibilità, deve essere obbligatoriamente accompagnata, da un dettagliato curriculum vitae e corredata della opportuna documentazione relativa a:

- a) titoli di studio posseduti;
- b) esperienza professionale, attività svolta in pubblici uffici o nella libera professione;
- c) esperienze acquisite in materia arbitrale;
- d) partecipazioni a corsi di formazione per arbitri;
- e) pubblicazioni in materie giuridiche o tecniche;
- f) ogni altro elemento idoneo a dimostrare la particolare esperienza acquisita;
- g) dichiarazione di accettazione del regolamento, del codice deontologico e delle tariffe vigenti.

Il Consiglio Arbitrale può richiedere, tramite la Segreteria, alle persone candidate all'iscrizione, documentazione comprovante le esperienze acquisite nell'esercizio della professione svolta.

Le domande, pervenute entro ciascun mese solare, saranno esa-

minate nei 30 giorni successivi alla fine del mese di riferimento e l'esito della domanda sarà comunicato agli interessati nel medesimo termine.

L'esame della domanda può essere sospeso in caso di pendenza di procedimenti penali per delitti non colposi e/o disciplinari fino a che essi non siano definiti.

La nomina del Presidente/Arbitro Unico del Tribunale Arbitrale, nonché le altre nomine previste dallo Statuto della Camera Arbitrale nonché dal Regolamento di arbitrato, sono rimesse al giudizio insindacabile del *Consiglio Arbitrale*, che le effettuerà avendo riguardo al settore di specializzazione, valutato in relazione all'oggetto della controversia, e all'esperienza maturata da valutarsi in relazione alla natura e alla complessità della controversia stessa.

Potrà formare oggetto di valutazione anche il comportamento tenuto in occasione di precedenti incarichi.

E' facoltà del Consiglio Arbitrale individuare, per le predette nomine, soggetti diversi da quelli iscritti negli elenchi, purchè in possesso dei requisiti previsti dal Disciplinare. Per tutelare le parti che si rivolgono alla Camera Arbitrale e per garantire il rispetto dei principi di competenza, imparzialità, indipendenza e riservatezza degli Arbitri che sono alla base della buona riuscita dell'arbitrato, il Consiglio Arbitrale ha approvato il *Codice Deontologico dell'Arbitro*, un codice etico che, in caso di violazione, può comportare la sostituzione anche d'ufficio dell'Arbitro e la nomina in successivi procedimenti.

Infine, per favorire la diffusione del ricorso all'arbitrato, con l'inserimento nei contratti della clausola compromissoria che prevede che la controversia sia risolta secondo il Regolamento della Camera Arbitrale della CCIAA di Chieti, il Consiglio Arbitrale ha approvato dei *modelli di clausole compromissorie*, già portati a conoscenza degli iscritti agli Ordini professionali degli avvocati, dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dei notai della provincia di Chieti.

La Camera di Commercio di Chieti, infatti, è consapevole che il successo della Camera Arbitrale dipende da una azione sinergica e da una fattiva collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti: imprese, professionisti, ordini e collegi professionali, associazioni di categoria.

Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Chieti

Segreteria

Via F.lli Pomilio - Ex Foro Boario

66100 Chieti

Tel. 0871.5450463-423-465

Fax 0871.552934

Web: www.ch.camcom.it

e-mail: camera.arbitrale@ch.camcom.it

Ricostruire il futuro: il Seminario estivo di Symbola

Si è tenuto il 17 e 18 luglio a Guardiagrele e a Chieti l'annuale Seminario estivo di Symbola, Fondazione per le Qualità Italiane presieduta da Ermete Realacci.

*a cura
della Redazione*

All'evento dal titolo "Ricostruire il futuro - Dalla crisi e dal terremoto le sfide della nuova Italia" rappresentanti di istituzioni, imprenditori ed esponenti del mondo della ricerca e della cultura si sono confrontati sulle possibili alleanze e strategie da sviluppare per ricostruire il futuro dell'Italia e dell'Abruzzo.

Anche il Presidente della Camera di Commercio di Chieti Dino Di Vincenzo ha partecipato all'incontro con un interessante contributo che pubblichiamo integralmente.



*Saluto del Presidente al Seminario di Symbola
Guardiagrele, 17 luglio 2009*

A nome del Consiglio e della Giunta della Camera di Commercio di Chieti, che ho l'onore di presiedere, saluto tutti i partecipanti a questa importante iniziativa dal titolo "Ricostruire il futuro - dalla crisi e dal terremoto le sfide della nuova Italia".

Esprimo innanzitutto il mio ringraziamento al Presidente di Symbola, Ermete Realacci, per la scelta di tenere a Guardiagrele e a Chieti i due incontri del consueto seminario estivo.



È ancora in atto il terremoto a L'Aquila, che non ha colpito solo la città capoluogo e i 49 comuni del cratere. È stato colpito tutto il territorio regionale.

La Camera di Commercio di Chieti si è impegnata da subito a favore delle popolazioni colpite dal terremoto e ovviamente ha diretto, assieme ad Unioncamere nazionale, l'attenzione al mondo delle imprese con la costituzione di un fondo nazionale e con l'avvio di specifici interventi. Uno di questi lo abbiamo realizzato proprio alcuni giorni fa, presso la nuova sala espositiva dell'ente camerale a Chieti, una mostra mercato dal titolo significativo di "Chieti per L'Aquila", con la partecipazione di artigiani dell'Aquila che hanno esposto per la vendita le loro produzioni: oggetti in rame e terracotta, ceramica, merletti, mobili rustici antichi, ferro battuto. L'iniziativa ha avuto un grande successo, sia in termini di pubblico che di vendite. Il prossimo agosto le imprese artigiane dell'Aquila parteciperanno alla Mostra dell'Artigianato Artistico Abruzzese di Guardiagrele.

La Camera di Commercio con l'iniziativa a favore degli artigiani aquilani ha voluto contribuire a ridare fiducia alle imprese del settore; con il terremoto, difatti, non sono crollati solo i palazzi: è venuta meno la fiducia nel futuro ed è anche questo il terreno su cui lavorare, la nostra sfida.

In tema di sfide non posso non citare Gianni Masciarelli - e saluto per questo la sua cara Marina Cvetich -.

Gianni sulle sfide ha costruito il suo lavoro: egli affermava che *"i produttori hanno il dovere di accettare la sfida, che è quella della qualità"*.



*Ermete Realacci,
Presidente Symbola*

Nel ricostruire dobbiamo cogliere l'occasione di ri-progettare in ottica di qualità e sostenibilità non solo gli edifici, ma il modo di concepire, per l'intera regione, lo sviluppo economico e le stesse regole della vita civile. È quindi una grande opportunità: cogliamola!

La Camera di Commercio di Chieti ogni qualvolta ha parlato di economia e produzione, di turismo, di edilizia, di artigianato, di commercio, di agricoltura ha premesso, ad ogni considerazione, la parola qualità.

Parlando di turismo non ci siamo occupati di sola promozione turistica, ma di certificazione della qualità. Siamo arrivati nel 2009 ad assegnare 60 marchi di qualità ad alberghi, agriturismi, ristoranti tipici e bed & breakfast della provincia di Chieti. E siamo consci che qualità nel turismo è sinonimo di cultura dell'accoglienza non solo dell'operatore turistico ma dell'intero territorio che ospita.

Un altro grande progetto che riguarda la nostra provincia e tutto l'Abruzzo è il Progetto Speciale di Rigenerazione Territoriale della Costa Teatina, per la realizzazione di una pista ciclopedonale sull'ex tracciato ferroviario da Ortona a Vasto di 80 km. Il progetto, promosso dalla Provincia di Chieti, e per questo ringrazio il Presidente Enrico Di Giuseppantonio per aver deciso di dare nuova linfa all'iniziativa, ha avuto la nostra pronta adesione concordando la predisposizione di un piano di marketing turistico territoriale coerente con tale progetto.

Peraltro, in parallelo, attraverso alcuni programmi comunitari, stiamo definendo degli interventi progettuali con altre regioni per la cosiddetta "slow mobility" che punta sulla valorizzazione della mobilità "lenta e ambientale" interregionale (tratturi, piste ciclabili, ippovie, treni locali).

Abbiamo più volte affrontato il tema della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro coinvolgendo le imprese di tutti i settori per l'introduzione in azienda di sistemi di qualità. Sin dal 2005 la Camera di Commercio di Chieti ha istituito uno sportello di informazione e di promozione della cultura della responsabilità sociale di impresa che ha realizzato, fino ad oggi, interventi formativi e progettuali per favorire, da un lato, l'impegno dell'impresa sul versante sociale ed ambientale, dall'altro per un impegno da parte di tutti gli attori sociali ed economici verso l'obiettivo di una economia di mercato più solidale, attenta all'ambiente e rispettosa delle generazioni future.

Devo dire che le imprese e tutto il sistema economico hanno risposto sempre con grande interesse pure se denoto un fisiologico calo di attenzione in questo periodo di crisi; io invito invece a proseguire con maggior vigore di prima perché è su queste solide fondamenta che riusciremo a garantire stabilità e certezze per il futuro.

Dietro ad ogni prodotto agroalimentare tipico della provincia di Chieti, inserito in un percorso di certificazione della qualità, c'è la Camera di Commercio di Chieti che, in stretta collaborazione con i produttori locali e gli altri interlocutori territoriali, provinciali e regionali, ha preparato il disciplinare, ha curato la relazione storica, si è fatta carico di interloquire col Ministero delle Politiche Agricole per risolvere ogni problematica burocratica.

Aggiungo una riflessione su quanto programmato e quanto fatto per l'agricoltura. Lavorare per il settore primario è ancor di più fondamentale oggi, in periodo di crisi economica e finanziaria, in quanto il mantenimento e la crescita socio economica del nostro territorio si ha rafforzando il sistema economico locale e



favorendo lo stretto rapporto tra prodotti tipici, turismo, artigianato, tutti settori che si connotano con uno stretto collegamento col territorio ed una forte trasversalità economica e sociale. Cito solo l'ultimo degli interventi fatti: lo scorso 16 giugno abbiamo celebrato e premiato 10 Manager Rosa del vino - e ritorno quindi a salutare Marina Cvetich anch'ella premiata. È stata l'occasione per approfondire il ruolo della donna nella nostra economia, dando risalto a primissime esponenti di un mondo produttivo, il vitivinicolo, che esporta in tutto il mondo non solo il prelibato nettare ma anche la nostra cultura e la nostra identità.

In tutti gli ambiti dell'operare umano, da quello economico a quello civile e politico, la qualità, quella vera, si fa costruendo reti, poggiando sulle relazioni e sulla condivisione. È quanto mai necessario abbandonare l'individualismo che caratterizza l'ingegno italiano! L'Italia dei Comuni è scomparsa, ma non purtroppo l'Italia dei campanili.

Riprendendo un passo della recentissima enciclica papale "Caritas in Veritate", come "...accanto al bene individuale c'è un bene legato al vivere sociale delle persone: il bene comune"..., così coloro che sono deputati alla cura del bene comune, possono raggiungere tale obiettivo solo lavorando insieme.

Ed ancora, ha detto il papa nell'enciclica, occorre una "civilizzazione dell'economia": ciò richiede, da un lato un impegno degli operatori economici a guardare di più l'uomo e la società civile nelle sue scelte e priorità, e dall'altro un impegno anche della società civile ad essere più responsabile e più attiva.

Posso dire che il seminario di Symbola di questi due giorni sembra essere una prima risposta a questa esigenza. Chiamare a raccolta esperti in diversi campi a Guardiagrele e a Chieti, in Abruzzo, per L'Aquila, è il segnale che il futuro lo ricostruiamo assieme coinvolgendo tutti i saperi e le conoscenze.

Auguro a tutti un buon lavoro e spero che torniate presto in Abruzzo!

Symbola - Fondazione per le qualità italiane vuole consolidare e diffondere il modello di sviluppo della soft economy, dove i territori incontrano le imprese, dove si stringono alleanze tra i saperi, le nuove tecnologie, la tradizione e dove la competitività si alimenta di formazione, di ricerca, di coesione sociale e rapporti positivi con le comunità.

Symbola chiama a raccolta tutti coloro che puntano sulla qualità e sui talenti del territorio, per mettere in comune le loro esperienze: personalità che vengono dal mondo economico e imprenditoriale, dalla cittadinanza attiva, dalle realtà territoriali ed istituzionali, dal mondo della cultura. È la lobby delle qualità italiane: una nuova alleanza che parla alla politica, all'economia e alle istituzioni per indirizzare il futuro del Paese verso l'orizzonte della qualità e di uno sviluppo sano e duraturo.

www.symbola.net

L'Abruzzo alla Campionaria di Milano per valorizzare il territorio e le imprese

*a cura
dell'Ufficio Stampa*

Trentacinquemila. Tanti sono stati i visitatori che hanno potuto guardare da vicino l'Abruzzo del dopo terremoto. La nostra regione, a un mese di distanza dal sisma, ha voluto essere presente alla seconda edizione de "La Campionaria delle Qualità Italiane, Fiera della Soft Economy" promossa da Symbola Fondazione per le Qualità italiane e Fiera Milano all'interno di Fiera MilanoCity dal 7 al 10 maggio scorso. Ha voluto esserci anche per dimostrare quanto sia forte l'orgoglio della nostra gente colpita e quanto altro Abruzzo continua a produrre eccellenze in ogni settore e a tenere alta la bandiera di una regione sana e operosa, mettendo in luce a tutti, senza timore, questa doppia faccia dell'attualità. Lo ha fatto con la toccante fotografica-fund raising "L'Aquila com'era, L'Aquila com'è", ospitata all'interno dello stand del Ministero dell'Interno, nella quale si poteva toccare con mano la campana della torre crollata della chiesa di San Bernardino dell'Aquila, recuperata dopo il terremoto e trasportata a Milano dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La mostra è stata possibile grazie alla collaborazione tra i Vigili del Fuoco, che hanno fornito anche materiale a testimonianza concreta delle conseguenze sul patrimonio artistico aquilano, e la casa editrice abruzzese Carsa, che ha messo a disposizione il suo archivio storico. E lo ha fatto attraverso una bellissima esposizione di





grande originalità, coordinata dal Centro Interno delle Camere di Commercio d’Abruzzo con elementi e oggetti identificativi del genio creativo, del design, della capacità produttiva artigianale ed industriale delle imprese che rappresentano il fiore all’occhiello dell’Abruzzo in Italia e nel mondo. Dall’alta tecnologia industriale all’agroalimentare, dall’artigianato artistico ai grandi eventi, dalla tutela dell’ambiente alla ricerca scientifica, ogni elemento presente alla Campionaria ha voluto raccontare quella virtuosa convivenza tra tradizione ed innovazione, tra conservazione e sviluppo, che ha consentito all’Abruzzo di diventare una delle regioni più dinamiche del centro-sud Italia e di continuare a guardare con fiducia al futuro. Molti i personaggi che hanno visitato lo stand Abruzzo: nei primi due giorni Emanuele Filiberto di Savoia, il presidente della Camera Gianfranco Fini e il Ministro delle Politiche Comunitarie Andrea Ronchi insieme al presidente di Symbola Ermete Realacci, accolti dal presidente del Centro Interno Camere di Commercio Dino Di Vincenzo e dal direttore Innocenzo Chieffo, mentre nei giorni successivi è stata la volta del Ministro della Difesa Ignazio La Russa che si è intrattenuto venti minuti con gli artigiani abruzzesi. “L’Abruzzo - ha detto il presidente del Centro Interno Dino Di Vincenzo che ha visitato la mostra accompagnato dal segretario generale della Camera di Commercio di Chieti Pierluigi Federici – anche in questa occasione ha voluto dimostrare tutta la sua vitalità ma soprattutto la sua identità di regione laboriosa e creativa, forte di una classe imprenditoriale dinamica e di un territorio fortemente ospitale”. Il presidente Fini ha elogiato la delegazione abruzzese

per come si è presentata a Milano: “Bravi - ha incitato il presidente - l’Abruzzo non si ferma e non si è fermato. Bisogna reagire e dimostrare le grandi qualità morali e imprenditoriali di questa terra insieme alle sue bellezze, come avete fatto in questa esposizione”.

Lo stand Abruzzo, è stato tra i più apprezzati dell’intera fiera meritando una grande attenzione anche da parte degli organi di informazione nazionale da Canale 5 (Mattino 5 e Tg5) a Italia 1 (Tg Studio Aperto) da Rai Uno (Tg1) e altri circuiti televisivi nazionali hanno trasmesso servizi sulla presenza dell’Abruzzo. Accattivante nelle dimensioni e per l’architettura espositiva composta da due grandi “vele” alte 4 metri e lunghe 10 metri con le gigantografie panoramiche ha racchiuso il meglio del “made in Abruzzo”: l’antica e funzionante macchina per la produzione della pasta di Fara S. Martino (pastificio artigianale Cocco) secondo la tradizione abruzzese avviata dalla metà dell’800 accanto all’orsetto balneare “A uà” mascotte dei Giochi del Mediterraneo Pescara 2009 e al rendering e alle fotografie del complesso edilizio del Villaggio Mediterraneo che ospiterà gli atleti; la ricerca in campo dei fertilizzanti per l’agricoltura (Valagro e Puccioni 1888), insieme alle sculture in ferro battuto (Guido Maltempo), alle ceramiche tradizionali di Castelli (Mercante 1840) e quelle più moderne di Villamagna (Liberati); i modellini del Fiat Ducato e delle altre produzioni Sevel con le graniglie di Aganippe; l’industria (Pail Serramenti) e l’artigianato del legno (Nuova Falegnameria Caravelli); le strumentazioni musicali utilizzate dai più grandi musicisti del mondo (Proel); ai confetti di Sulmona “personalizzati” di William Di Carlo





1833 e gli straordinari prodotti norcini di De Paulis di Paganica insieme ai sensori di immagine di Micron Technology e agli “educativi” di Lisciani Giochi. Ma lo spazio si è animato anche con le esibizioni “dal vivo”: le creazioni dei maestri ceramisti della bottega artigiana Mercante 1840 di Castelli con un vecchio tornio a pedale e i confetti “caldi” preparati nella “bassina” da una confettiera del laboratorio William Di Carlo 1833 di Sulmona e offerti ai visitatori. Due grandi schermi hanno inoltre proiettato una serie di video con le immagini aeree del territorio abruzzese - dalla Costa dei Trabocchi fin sul Gran Sasso e sulla Maiella - e quelle che riguardano l’attività di Telespazio che dall’altopiano del Fucino guarda il mondo e racconta in un video l’evoluzione dei servizi spaziali, dallo Sputnik ad oggi; le sperimentazioni che si svolgono sotto 1400 metri del Gran Sasso dal Laboratorio nazionale dell’Istituto di Fisica Nucleare; la presentazione dei prossimi Giochi del Mediterraneo Pescara 2009 e del Villaggio Mediterraneo, l’aeroporto d’Abruzzo, il primo Museo del maiale italiano di Carpineto Sinello e i componenti meccanici di Tecnomatic.

Protagonista della Campionaria è stato sicuramente il David di Donatello, scelto come testimonial della manifestazione: “L’ospitalità data al David – ha detto soddisfatto Maurizio Lupi, amministratore delegato di Fiera Milano - esprime la vocazione di crescita funzionale di una location che a fine 2010 diventerà il più importante Centro Congressi d’Europa: una struttura massimamente modulabile e in grado di ospitare eventi di diversa natura, inclusi quelli legati all’Expo 2015 che va a integrare l’offerta, già importante, del Gruppo Fiera Milano”.

Le aziende abruzzesi al Tuttofood di Milano

*a cura
dell'Ufficio Stampa*

Sono tornati con un bel po' di contatti e di ordinativi le 25 aziende abruzzesi che hanno partecipato al Tuttofood di Milano, la manifestazione fieristica organizzata da Fiera Milano (10-13 giugno) e dedicata al comparto agroalimentare che ha riunito 1500 aziende da 30 Paesi e segnato il 44% in più di visitatori rispetto alla prima edizione, svoltasi due anni fa. La presenza dell'Abruzzo coordinata dall'Assessorato regionale all'Agricoltura, attraverso l'Arssa, e dal Centro Interno delle Camere di Commercio d'Abruzzo, ha attirato come di consueto tanti visitatori professionali e buyer italiani e stranieri arrivati a Milano alla ricerca del made in Italy alimentare ma che hanno scoperto un ampio paniere di eccellenze abruzzesi, dalla pasta ai salumi di montagna; dai dolci tradizionali ai tartufi, dal miele agli oli extravergine di oliva e ai sott'oli, dai formaggi e latticini alla carota Igp del Fucino, fino ai fiadoni e alle conserve di pesce e ai vini in degustazione presso lo spazio dedicato all'Enoteca Regionale d'Abruzzo, con la presenza dei sommelier dell'Ais. "Il risultato del Tuttofood è andato ogni previsione per la soddisfazione delle nostre aziende - ha detto l'assessore regionale



all'Agricoltura Mauro Febbo - e questo dimostra che le nostre aziende per qualità dei prodotti e per legame al territorio, possono vantare elementi differenzianti rispetto alla omologazione e dimostrano come siano capaci di competere in ogni settore del grande comparto agroalimentare e su ogni mercato”.



Dopo la visita nella giornata inaugurale del ministro per le Politiche agricole Luca Zaia, accolto dal direttore del Centro Camere di Commercio Innocenzo Chieffo al quale ha trasmesso le congratulazioni per una presenza così importante che segnala la forza di reazione e la vitalità della nostra regione “a partire dai vostri vini doc e docg e dalla pasta che rappresentano due simboli della qualità abruzzese in tutto il mondo”, altri personaggi hanno fatto capolino nello stand Abruzzo, dallo chef e presentatore televisivo Gianfranco Vissani al comico e conduttore Sergio Vastano.

“C’è stato uno straordinario interesse da parte degli operatori stranieri, con una percentuale del 70% provenienti dall’Europa, ma anche dai Paesi asiatici

- ha aggiunto il presidente del Centro Interno delle Camere di Commercio d’Abruzzo Dino Di Vincenzo - e questo rende evidente come da un lato le nostre produzioni agroalimentari possano rivelarsi un veicolo straordinario per il rilancio





dell'economia abruzzese dopo il terremoto, dall'altro come Milano stia lavorando ad un centro fieristico di riferimento in previsione dell'Expo del 2015 nel quale proprio l'alimentazione di qualità rappresenta il tema centrale”.

Un apprezzabile ruolo di rilievo a sostegno dell'Abruzzo ha avuto il gruppo Chic (Charming italian chef), che ha organizzato una cena di beneficenza per la raccolta fondi da destinare all'Istituto alberghiero de L'Aquila con il presentatore tv Gerry Scotti quale testimonial d'eccezione e l'educational dedicato all'Abruzzo nella giornata conclusiva nell'ambito dell'iniziativa “Chic educational & MiWine Tasting” con la presenza del giovane chef Valerio Centofanti del ristorante L'Angolo d'Abruzzo di Carsoli (Aq) che ha presentato i prodotti e le ricette della cucina regionale. Ha assunto toni di rilievo, infine, la presenza in fiera di due dei più importanti marchi di pasta abruzzese, collocati in uno spazio autonomo rispetto allo stand Abruzzo: da un lato De Cecco che ha annunciato l'accordo di collaborazione con Kamut International (che avra' durata fino al 2010) che consente all'azienda di Fara S. Martino di essere l'unico grande produttore di pasta a realizzare e distribuire pasta composta dal grano ottenuto da agricoltura biologica Khorasan Kamut; dall'altro Delverde, che a Milano ha presentato in anteprima nazionale il “PastaBus”, un autobus attrezzato con cucina e salottino all'interno che, per eventi promozionali, è in grado di fornire degustazioni di pasta per diverse centinaia di persone, com'è avvenuto al Tuttofood dove lo chef di Villa S. Maria Nicola D'Alonzo nei giorni della manifestazione ha preparato in diretta una decina di ricette con l'utilizzo di prodotti aquilani.

Le aziende abruzzesi presenti nello stand Abruzzo

Pasta: La Mugnaia di Elice (*Elice*)
Rustichella d'Abruzzo (*Pianella*)
Pastificio Artigiano Cav. Giuseppe Cocco (*Fara San Martino*)
Pastificio Maiella (*Pretoro*)

Salumi: I Salumieri di Castel Castagna (*Basciano*)

Dolci e prodotti da forno:

Dolciaria Cerasani (*Pescina*)
Pan dell'Orso (*Scanno*)
Il Fiadone (*Alanno*)
Luigi D'Amico "Parrozzo" (*Pescara*)

Conserve: Pignatelli Tartufi (*Sulmona*)
SZ Tartufi (*Atessa*)
Az. agr. Casina Rossa (*Roccascalegna*)
Mare (*Colonnella*)
Casale Paradiso (*Chieti*)

Olio extravergine di oliva, olive e sott'olio:

Coop. Agricola L'Olivicola Casolana (*Casoli*)
Cinquina (*Lanciano*)
Az. agr. "Delfico" (*Montesilvano*)
Ursini (*Fossacesia*)

Miele: Adi Apicoltura (*Tornareccio*)

Ortaggi freschi e trasformati (succhi):

Aureli Mario (*Ortucchio*)

Formaggi: Reginella d'Abruzzo (*Sulmona*)

Altri prodotti:

Spongy Group Italia (*Pescara*)
Oppla' (*Città S. Angelo*)
Pavone & Partners (*Città S. Angelo*)
Fox Italia (*Città S. Angelo*)

Sono state presenti in maniera autonoma le aziende:

- Pastificio Delverde (*Fara S. Martino*)
- F.lli De Cecco (*Fara S. Martino*)
- Dolciaria Falcone (*Moscufo*)
- Agrà (*Villa Bozza di Montefino*)
- Madama Oliva (*Casoli*)
- Pan Ducale (*Atri*)

Sintesi del Rapporto sull'economia della provincia di Chieti

La crisi vista dalle imprese e l'andamento dell'economia nel 2008

a cura
dell'Ufficio Informazione
economica, marketing
territoriale



Premessa

Al fine di cogliere il punto di vista (c.d. “sentiment”) delle aziende di Chieti sugli effetti della crisi economica e finanziaria e sulla vitalità del sistema imprenditoriale della provincia, la Camera di Commercio di Chieti ha effettuato, in collaborazione con l’Istituto Tagliacarne di Roma, un’indagine (utilizzando il metodo C.A. TI.) su un panel di 100 imprese attive nella provincia, che ha avuto luogo nella terza settimana di Marzo 2009. Metà delle imprese contattate (50) operano nella filiera agroalimentare, mentre l’altra metà appartiene all’industria meccanica e dei mezzi di trasporto (50). Dato il numero contenuto di interviste previste, si è preferito concentrare l’indagine su operatori di comparti particolarmente significativi per l’economia della provincia di Chieti¹.

Le domande poste agli operatori, inoltre, vertono sull’evoluzione del fatturato, sulle aspettative di ripresa economica e di momento più difficile della crisi, sugli effetti della recessione per la collettività e per la propria impresa; le risposte degli intervistati sono state classificate in funzione di vari parametri, oltre al settore di appartenenza. Si è, infatti, considerata la dimensione dell’azienda, sulla base del fatturato e del numero di addetti, e l’ampiezza della sua operatività, tenendo conto del numero di clienti e della presenza di clienti esteri. La rapidità di realizzazione dell’indagine ha consentito, infine, di cogliere appieno il “clima di aspettativa” vissuto al momento dagli operatori economici provinciali, e di fornire in “tempo reale” una valutazione qualitativa (comunque significativa) del trend congiunturale dei primi mesi del 2009, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, le prospettive di breve periodo, le conseguenze dell’attuale crisi economica e finanziaria sulle principali variabili aziendali ed economiche, e le strategie da porre in essere per contrastare gli effetti della fase recessiva dell’economia.

¹ L’indagine sul campo ha interessato un campione di 100 imprese operanti in provincia. Il metodo statistico utilizzato per estrarre i soggetti/imprese da intervistare è stato quello del campione stratificato, finalizzato ad un’indagine qualitativa multi-scopo. La stratificazione è avvenuta considerando il peso di 2 comparti importanti di attività economica nella provincia di Chieti (Filiera agroalimentare e Industria meccanica), mentre l’estrazione all’interno dei gruppi è stata effettuata attraverso l’utilizzo di apposite tavole di numeri casuali. L’indagine campionaria, quindi, ha coinvolto 100 imprese attive, intervistate telefonicamente, utilizzando il metodo C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviewing), attraverso la somministrazione ai Titolari/Responsabili delle imprese di un questionario strutturato

L'indagine ha consentito, quindi, di analizzare aspetti e fenomeni difficilmente rilevabili dalle "statistiche ufficiali", necessari per comprendere tempestivamente gli effetti dell'attuale crisi economica e finanziaria e alcune dinamiche in atto di particolare importanza per l'adozione di politiche e strategie di sviluppo. Inoltre, l'analisi che ne è conseguita è di particolare interesse proprio per la considerazione delle risposte in funzione della tipologia di intervistato, valutata secondo i parametri di classificazione sopra riportati, circostanza che consente, fra l'altro, di identificare l'identikit dell'impresa che riesce a resistere meglio all'attuale recessione.

E' opportuno però ribadire che la ridotta base campionaria, necessaria per la rapidità di esecuzione della ricerca, non consente di affermare con certezza che i risultati emersi dalle interviste rappresentino l'opinione dell'intera classe imprenditoriale della provincia di Chieti, bensì che indichino tendenze che con buona probabilità possono essere considerate rappresentative del mondo imprenditoriale di Chieti.

1 I risultati dell'indagine sull'economia provinciale

La crisi economica e finanziaria mondiale sta facendo sentire i suoi effetti anche sulla provincia di Chieti. Tre quarti degli imprenditori intervistati hanno visto diminuire il proprio fatturato in questi primi mesi del 2009, e solo una minoranza (19%) ritiene che la ripresa vi sia già nel corso del 2009. Al tempo stesso quasi tutti (91,2%) ritengono che il momento peggiore della crisi si concretizzi, comunque, proprio nel 2009.

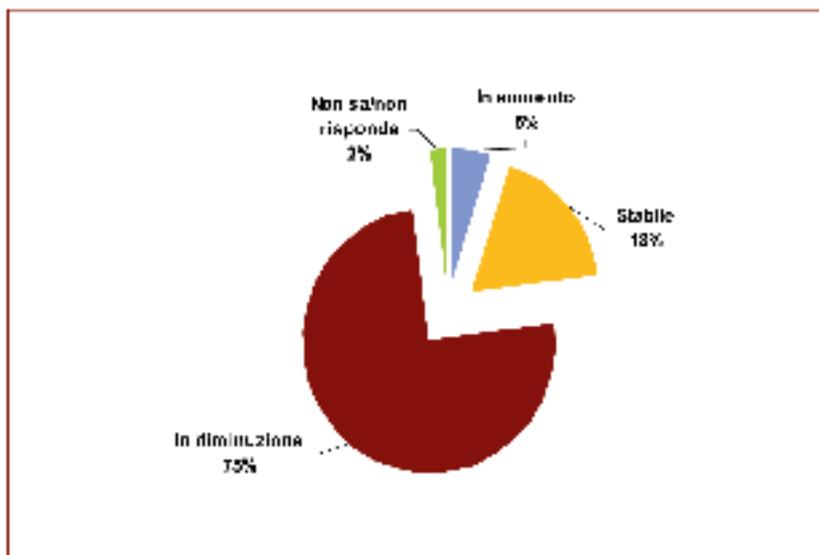
La recessione non sarà indolore secondo gli intervistati, sia per la collettività, sia per la propria impresa. Se per la collettività la recessione si riverbererà principalmente sull'indebitamento delle imprese (la pensano così il 71% degli imprenditori), sui consumi delle famiglie (68% degli intervistati) e sugli investimenti (66%), per la propria azienda l'attuale crisi economica porterà solo effetti negativi (lo concordano il 78% delle imprese), e l'effetto più macroscopico sarà la riduzione degli ordinativi (se lo attende il 75,9% degli imprenditori), seguita dalla compressione dei margini (43%).

Se la crisi porterà qualche effetto positivo, allora tutti sono d'accordo nel ritenere che i miglioramenti vi saranno sul fronte dell'adozione di nuove strategie commerciali e sulla razionalizzazione dei costi di approvvigionamento e di produzione. Per migliorare le cose quasi tutti si attendono un intervento pubblico, ed in particolare agevolazioni fiscali (70% dei casi) e sostegno per l'accesso al credito (55%).

Passando ora all'esame di dettaglio dell'indagine, il primo elemento che emerge è la contrazione del fatturato, che è stata sperimentata, a seguito della crisi economica internazionale esplosa a inizio autunno 2008, come detto, dal 75% delle imprese della provincia di Chieti coinvolte nell'indagine. Solo il 5% degli

intervistati segnala un fatturato in aumento, mentre un altro 18% non ha riscontrato sensibili variazioni.

Graf. 1.1 – Andamento del fatturato aziendale nei primi mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Valori %)



Fonte: indagine Isidoro Guglielmo Tagliacarne - Camera di Commercio di Chieti, 2009

Come si può rilevare dalla tabella 1.1 l'andamento del fatturato è più variegato nella filiera agroalimentare rispetto all'industria meccanica. Infatti, se nel comparto agroalimentare vi è una percentuale maggiore di operatori che hanno visto crescere in questi primi mesi del 2009 il proprio fatturato (8%), rispetto al comparto meccanico (2%), al tempo stesso è sempre nella filiera agricolo-industriale che si registra la maggiore percentuale di imprese che stanno sentendo la crisi in termini di contrazione dei ricavi (80%), per lo meno rispetto all'altro comparto esaminato dall'indagine (70% della meccanica).

Tab. 1.1 – Andamento del fatturato aziendale nei primi mesi del 2009 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per settore di attività (Valori %)

	Agroalimentare	Industria Meccanica e mezzi di trasporto	Totale imprese
In aumento	8,0	2,0	5,0
Stabile	16,0	28,0	18,0
In diminuzione	80,0	70,0	75,0
Salto*	-72,0	-58,0	-70,0
Non sa/non risponde	2,0	2,0	2,0

*) Dell'insieme delle attività in aumento che hanno registrato un aumento e quelle che invece hanno registrato una diminuzione

Fonte: indagine Isidoro Guglielmo Tagliacarne - Camera di Commercio di Chieti, 2009

Se poi si esaminano le risposte degli imprenditori articolate per dimensione dell'azienda, espressa in termini di fatturato e numero di addetti, si scopre che le cose vanno peggio per le piccole imprese, piuttosto che per le grandi, sebbene le differenze non siano particolarmente rilevanti.

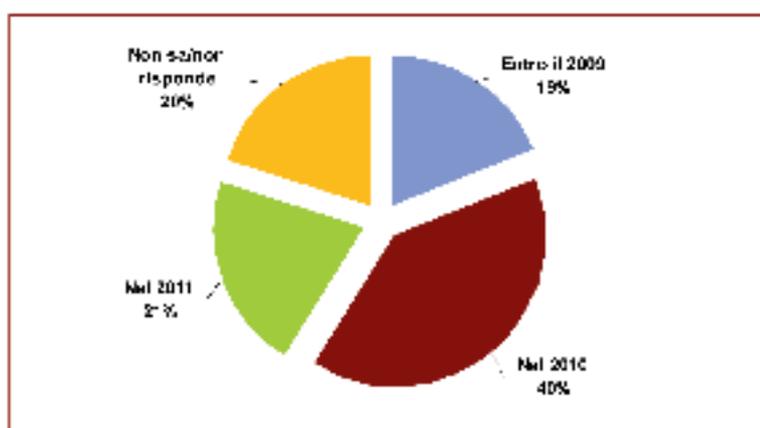
Infatti, a fronte di un 60,9% di imprese con più di 10 addetti che hanno visto ridursi il fatturato nei primi mesi del 2009, vi

sono ben il 92,9% delle imprese con 6-10 addetti, ed il 76,3% di quelle fino a 6 addetti, che hanno subito una contrazione dei ricavi. Anche esaminando la situazione sotto l'angolo visuale del fatturato, si constata come il 9,1% delle imprese della classe di fatturato compresa tra 1 e 5 milioni di euro abbia visto migliorare il proprio fatturato, contro il 4,5% delle imprese con un fatturato compreso tra 300 mila ed 1 milione di euro, ed il 5% di quelle che hanno un fatturato inferiore a 300 mila euro.

Non emergono, invece, indicazioni chiare su come l'ampiezza della clientela stia influenzando l'andamento del fatturato. Dall'analisi delle risposte degli imprenditori, classificati in funzione della loro attività in mercati esteri, e del numero di clienti, emerge solo che le imprese con un maggior numero di committenti hanno registrato qualche caso di miglioramento del fatturato (7,5% dei casi di aziende con più di 50 clienti), circostanza invece che non si è mai ripetuta quando i clienti sono meno di 5, oppure si è ripetuta raramente (2,3% dei casi) quando i committenti sono tra 5 e 50. Al contrario, le imprese che esportano stanno risentendo maggiormente la crisi, visto che l'80% di esse ha avuto un calo del fatturato, contro il 72,9% delle aziende non abituali esportatrici.

Alla domanda che tutti si pongono, ossia quando potrebbe manifestarsi la ripresa, gli imprenditori di Chieti rispondono in modo piuttosto diversificato. La maggioranza relativa degli intervistati (40%) ritiene che bisogna aspettare il 2010 per vedere uno spiraglio di luce, mentre il resto degli intervistati si divide più o meno in parti uguali fra chi pensa che sarà il 2011 l'anno della svolta (21%), chi non azzarda previsioni (20%), e chi spera che tutto si risolva nel 2009 (19%).

Graf. 1.2 – Periodo in cui le imprese prevedono che si potranno riscontrare i primi segnali di ripresa economica (Valori %)



Fonte: Indagine Istituto Guglielmo Tagliacarne - Camera di Commercio di Chieti, 2009

Va detto che non vi sono particolari discordanze tra gli esponenti dei due settori considerati, come emerge dalla lettura della tabella 1.2, salvo che vi è una maggiore presenza di ottimisti nel settore meccanico e dei mezzi di trasporto (22% ritiene che la ripresa

ci sia nel 2009), rispetto al comparto agroalimentare (16% degli operatori), dove è più nutrita la pattuglia di quelli che sostengono che bisogna attendere il 2011 per uscire dalla crisi (24%, rispetto al 18% della meccanica).

Tab. 1.2 – Periodo in cui le imprese prevedono che si potranno riscontrare i primi segnali di ripresa economica per settore di attività (Valori %)

	Agroalimentare	Industria Meccanica e mezzi di trasporto	Totale Imprese
Entro il 2009	16,0	22,0	19,0
Nei 2010	40,0	40,0	40,0
Nei 2011	24,0	15,0	21,0
Non sanno rispondere	20,0	20,0	20,0

(*) Dati calcolati dalla differenza tra imprese che hanno registrato un aumento e quelle che hanno tenuto costante una diminuzione

Fonte: indagini Istituto Euphrates Tagliarone - Camera di Commercio di Cuneo, 2009

Le risposte sulle previsioni di ripresa variano, poi, in funzione della classe di fatturato. Gli operatori con fatturato più grande (oltre 5 milioni di euro) tendono a posticipare tale data, visto che ben il 42,9% di loro la attende nel 2011, contro il 18,2% degli operatori che hanno ricavi compresi tra 1 e 5 milioni di euro, e il 4,5% di coloro che possono contare tra 300 mila e 1 milione di euro di ricavi. Va detto che con le grandi imprese concordano in parte gli operatori più piccoli (quelli che hanno la classe di fatturato sotto i 300 mila euro), visto che il 25% di essi ritiene che il 2011 sia l'anno della svolta.

Stessa situazione si riscontra considerando il numero di addetti: il 26,1% degli operatori con più di 10 addetti attende il 2011 per vedere una ripresa, contro il 14,3% di quelli che hanno fra 6 e 10 addetti, e il 20,6% degli operatori con fino a 5 addetti. Va detto però che complessivamente tendono ad essere più ottimiste le aziende con 6-10 addetti, essendo le risposte concentrate su periodi più vicini a quello attuale.

Per contro chi esporta tende ad "avvicinare" il periodo della ripresa (il 23,3% ritiene che sia il 2009 l'anno giusto, mentre il 50% scommette sul 2010), rispetto a chi non esporta (rispettivamente 17,1% e 35,7%). Allo stesso modo, chi può contare su un portafoglio clienti ampio si attende una ripresa più prossima di quanti hanno pochi clienti. Infatti, mentre chi ha meno di 5 clienti esclude che vi possa essere una ripresa prima del 2011, il 70% di quelli che ne hanno oltre 50 punta sul 2009 o sul 2010, mentre la classe intermedia (tra 5 e 50 committenti) si posiziona fra queste due opinioni (il 51,2% ritiene che la ripresa ci sia nel 2009 o nel 2010).

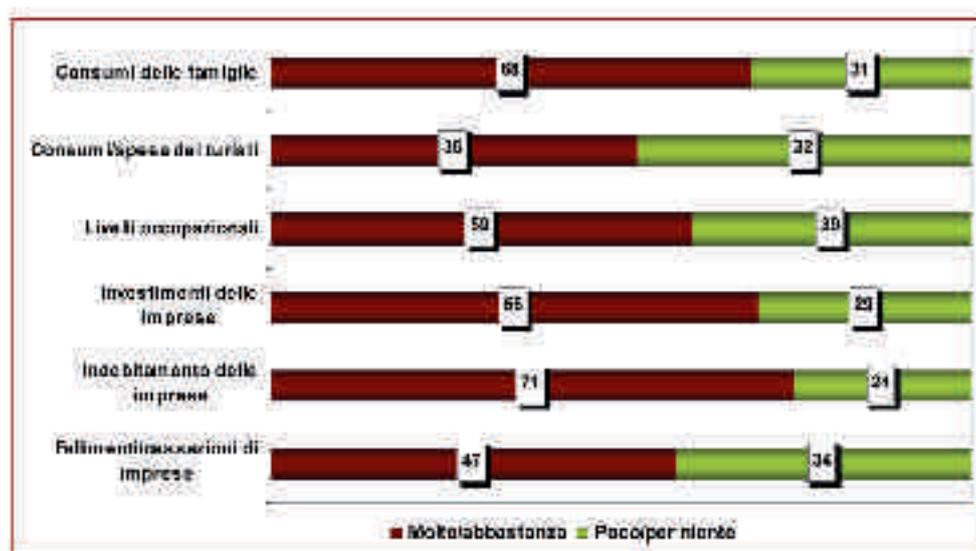
Quali sono, tuttavia, gli effetti principali della crisi per le aziende teatine?

Le percezioni degli imprenditori non differiscono da quelle dell'opinione pubblica, sebbene l'attenzione sia maggiore per gli effetti che la crisi ha sul mondo produttivo. Infatti, la riduzione dei consumi delle famiglie rappresenta la seconda conseguenza della recessione (68% dei casi), mentre la prima è l'indebitamento delle imprese (71%).

Al terzo posto tra le conseguenze negative vi è la riduzione degli investimenti delle imprese (66%), mentre è giudicato elevato l'impatto sull'occupazione solo dal 59% degli intervistati.

Trovano minore riscontro altre possibili conseguenze, quali il fallimento delle imprese (solo il 47% degli intervistati crede che questa possibile conseguenza sia frequente), e la riduzione della spesa turistica (35%).

Graf. 1.3 – Misura in cui l'attuale crisi economica e finanziaria ha prodotto effetti negativi sui principali fattori della provincia di Chieti (Molto/abbastanza: voto tra 6 e 10; poco/per niente: voto da 1 a 5) (Valori %)



Fonte: indagine Istituto Guglielmo Tagliacozzo - Camera di Commercio di Chieti, 2009.

Tab. 1.3 - Misura in cui l'attuale crisi economica e finanziaria ha prodotto effetti negativi sui principali fattori economici all'interno della provincia di Chieti per settore di attività, andamento del fatturato e prospettive a breve termine (Molto: voti da 8 e 10; abbastanza: 6-7; poco: 4-5; per niente: 1-3) (Val. %)

Settori	Andamento del fatturato		Prospettive		Totale imprese	
	Agricoltura Industria meccanica e mezzi di trasporto	In aumento/ Stabile	In diminuzione	Positive		Negative
Consumi delle famiglie						
Molto	40,0	34,0	35,1	47,4	36,7	37,0
Abbastanza	38,0	24,0	25,1	31,6	25,6	31,0
Poco	10,0	28,0	30,4	0,0	23,0	15,0
Per niente	12,0	14,0	17,4	21,1	9,6	12,0
Consumi dei turisti						
Molto	20,0	8,0	13,0	6,2	14,8	14,0
Abbastanza	26,0	14,0	15,0	21,1	27,5	21,0
Poco	22,0	26,0	34,5	36,3	16,7	24,0
Per niente	0,0	10,0	13,0	10,5	3,2	3,0
Livelli occupazionali						
Molto	40,0	20,0	33,4	42,1	52,5	45,0
Abbastanza	16,0	10,0	4,5	19,0	14,0	14,0
Poco	34,0	24,0	34,5	31,6	23,0	26,0
Per niente	6,0	14,0	23,1	10,5	8,0	10,0

Fonte: indagine Istituto Guglielmo Tagliacozzo - Camera di Commercio di Chieti, 2009.

L'analisi dettagliata delle risposte per settori economici mostra che nel comparto agroalimentare vi è una percezione più diffusa di un'intensità forte degli effetti della crisi sia sulla vita delle famiglie sia sulle dinamiche aziendali. Confrontando, infatti, le risposte relative ai due settori, si constata come gli operatori dell'agroalimentare convergano più frequentemente degli altri sulle opzioni "molto" e "abbastanza" per ciascun fattore economico considerato (cfr. tab. 1.3 e 1.4).

Analizzando poi le risposte in funzione della situazione degli imprenditori, dal punto di vista dell'andamento del fatturato e delle loro prospettive, si scopre da una parte un risultato scontato, ossia che gli imprenditori con un fatturato in crescita sono più ottimisti, e dall'altra che gli imprenditori che si attendono prospettive positive dall'attuale situazione, non sempre risultano più ottimisti di coloro che presentano prospettive negative. Per esempio, i primi ritengono più pesanti le conseguenze della crisi sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese.

Tab. 1.4 - Misura in cui l'attuale crisi economica e finanziaria ha prodotto effetti negativi sui principali fattori aziendali all'interno della provincia di Chieti per settore di attività, andamento del fatturato e prospettive a breve termine (Molto: voti da 8 a 10; abbastanza: 6-7; poco: 4-5; per niente: 1-3) (Val. %)

Settori	Andamento del fatturato		Prospettive		Totale imprese		
	Agroalimentare	Industria meccanica e mezzi di trasporto	In aumento/ stabile	In diminuzione		Positive	Negative
Investimenti delle imprese							
Volto	62,0	46,0	39,1	58,7	63,2	55,7	54,0
Abbastanza	19,0	14,0	13,0	12,0	15,8	11,6	12,0
Poco	16,0	28,0	30,4	20,0	19,6	23,0	22,0
Per niente	0,0	6,0	17,4	4,0	0,3	6,2	7,0
Indebitamento delle imprese							
Volto	59,0	42,0	26,1	62,0	31,0	62,6	40,0
Abbastanza	28,0	22,0	17,4	26,7	21,1	26,2	26,0
Poco	12,0	20,0	26,1	13,0	42,1	9,6	16,0
Per niente	1,0	12,0	28,1	2,7	5,5	6,6	6,0
Fallimenti/cessioni di imprese							
Volto	26,0	22,0	13,0	26,0	26,3	27,8	24,0
Abbastanza	26,0	20,0	30,1	20,0	10,6	26,2	23,0
Poco	28,0	22,0	30,1	24,0	21,1	26,6	26,0
Per niente	10,0	8,0	18,0	8,0	21,1	4,0	9,0

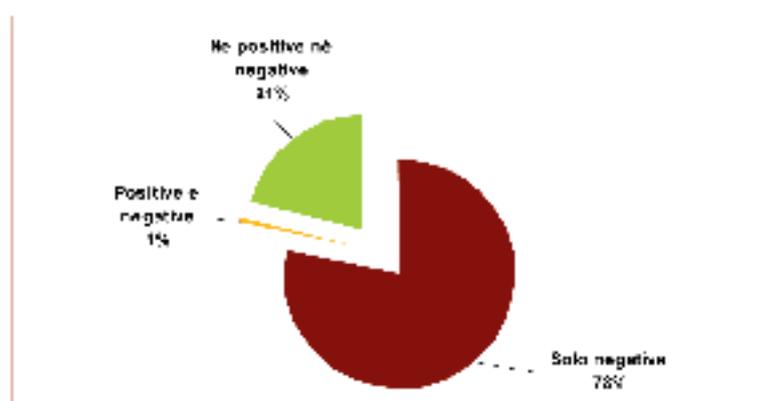
Fonte:indagine Istituto Eugenio Tagliarone - Camera di Commercio di Chieti, 2009

Se, invece, si prendono in considerazione le caratteristiche organizzativo-strutturali delle aziende intervistate si potrebbe essere portati ad affermare, in base all'analisi delle risposte degli imprenditori raggruppati in funzione della dimensione della loro azienda e dell'ampiezza della loro operatività, che maggiore è la dimensione dell'impresa, più gravi sono le conseguenze attese dalla recessione, anche se la variabilità delle risposte è tale da non poter permettere affermazioni decise, nel senso di individuare con sicurezza un trend uniforme in tal senso. E', inoltre, interessante

constatare che chi esporta tende a non “sfuggire” alla domanda, circostanza invece frequente fra gli operatori non abituati a vendere in mercati esteri. Stesse considerazioni si possono fare per le aziende con pochi addetti. Evidentemente i feed-back provenienti da altri mercati o da una grande organizzazione consentono agli imprenditori di avere per lo meno “idee più chiare” sull’evoluzione della situazione.

A proposito di prospettive, il grafico 1.4 illustra il punto di vista degli imprenditori intervistati. Si scopre così che il 78% pensa che la crisi si risolva solo con un danno per la propria impresa, mentre quasi nessuno azzarda che la recessione possa costituire un’opportunità. Per gli altri il rallentamento dell’economia avrà un impatto neutro per la propria azienda.

Graf. 1.4 – Tipologie di conseguenze prodotte per l’impresa dall’attuale crisi economica e finanziaria (Valori %)



Fonte: Indagine Istituto Guglielmo Tagliacarne - Camera di Commercio di Chieti, 2009

Dall’analisi delle risposte per settore economico, riportate nella tabella 1.5, non si riscontrano sensibili differenze tra gli operatori dei due comparti considerati. Si può solo affermare che coloro i quali operano nell’industria meccanica avvertano in maggior misura conseguenze negative nell’analisi della propria azienda rispetto agli imprenditori dell’agroalimentare (80% a fronte del 76%).

Tab. 1.5 – Tipologie di conseguenze prodotte per l’impresa dall’attuale crisi economica e finanziaria per settore di attività (Valori %)

	Agroalimentare	Industria meccanica e mezzi di trasporto	Totale imprese
Solo negativa	76,0	80,0	78,0
Solo positiva	0,0	0,0	0,0
Switc ¹⁾	-76,0	-80,0	-78,0
Positive e negativa	0,0	0,0	1,0
Né positive, né negative	22,0	20,0	21,0

1) Dall’analisi della differenza tra imprese che hanno registrato solo conseguenze positive e quelle che invece denunciavano solo conseguenze negative.

Fonte: Indagine Istituto Guglielmo Tagliacarne - Camera di Commercio di Chieti, 2009

Considerando gli altri parametri con i quali sono stati classificati gli imprenditori intervistati (dimensione dell'azienda e ampiezza del portafoglio clientela), si può affermare che con il crescere del fatturato aziendale e del numero di addetti prevale un sentimento pessimistico. Per esempio, se da una parte sono l'82,6% delle imprese con più di 10 addetti ad attendersi effetti solo negativi dalla recessione, dall'altra vi è un 71,4% di imprese tra 6 e 10 addetti e un 78% circa di operatori fino a 5 addetti che sono d'accordo con questa aspettativa.

Per contro, la diversificazione dei clienti sembra offrire una visione meno pessimistica della situazione. Infatti, gli imprenditori che hanno un portafoglio clienti superiore a 50 esprimono giudizi negativi nel 71,7% dei casi, un valore inferiore rispetto all'86% delle imprese con un numero di committenti compreso tra 5 e 50 ed il 75% di coloro che hanno meno di 5 clienti.

Entrando nel merito delle conseguenze negative che la crisi può avere per la propria impresa, gli imprenditori concordano in larga maggioranza (75,9%) che è da attendersi una contrazione degli ordini della clientela, mentre la compressione dei margini di guadagno sembra preoccupare una minoranza significativa (43% degli intervistati). Un terzo degli imprenditori (32,9%) non esclude che vi saranno effetti anche in termini di difficoltà nell'incasso dei pagamenti e che di conseguenza (22,8% degli intervistati), è da dare per probabile una minore liquidità.

Solo alcuni degli imprenditori intervistati si attendono altri effetti negativi dalla crisi: il 16,5% si aspetta una minore competitività sui prodotti e servizi offerti, probabilmente per la riduzione delle economie di scala per effetto del contenimento delle vendite, il 10,1% riconosce che possa esservi una riduzione del personale (evidentemente un dato confortante per i lavoratori), mentre sul fronte bancario, la recessione non dovrebbe avere particolari conseguenze, visto che solo il 2,5% degli imprenditori pensa che vi sarà un maggior ricorso all'indebitamento bancario.

Infine, una percentuale analoga (2,5%) ritiene che l'attuale situazione possa risolversi in una maggiore fragilità dal punto di vista organizzativo, mentre tutti escludono che ci potrà essere una riduzione degli ordini ai propri fornitori.

Graf. 1.5 – Principali conseguenze negative per l'azienda dell'attuale crisi economica e finanziaria (Valori %*)



*L'ammontare di domande a risposta multipla è totale può essere diverso da 100

Fonte: Indagine Istituto Guglielmo Tagliarone - Camera di Commercio di Cuneo, 2010

Dall'analisi delle risposte articolate per settore di appartenenza degli intervistati emerge solo qualche differenza di opinione tra i due gruppi, come risulta anche dalla tabella 1.6. L'industria meccanica si attende di più una riduzione degli ordini della clientela (80%) e maggiori difficoltà nell'incasso dei pagamenti (40%), e non sono in pochi ad ipotizzare una riduzione del personale (17,5%), probabilmente perché la clientela è più business che consumer, e questo innalza la sensibilità al ciclo economico. Per contro il comparto agroalimentare è più pessimista per quanto concerne il peggioramento della liquidità (28,2%), e l'organizzazione (5,1%), rispetto al settore meccanico.

Tab. 1.6 – Principali conseguenze negative per l'azienda dell'attuale crisi economica e finanziaria per settore di attività (Valori %*)

	Agroalimentare	Industria meccanica e mezzi di trasporto	Totale imprese
Riduzione degli ordini da parte della clientela	71,8	80,0	75,8
Compressione dei margini	43,6	42,5	43,0
Maggiori difficoltà nell'incasso dei pagamenti	25,6	40,0	32,8
Meno liquidità	28,2	17,5	22,6
Meno competitività sui prodotti/servizi offerti	17,5	15,0	16,5
Riduzione del personale	2,6	17,5	10,1
Maggiore fragilità dal punto di vista organizzativo	5,1	0,0	2,6
Maggior ricorso all'indebitamento bancario	2,6	2,5	2,6
Riduzione degli ordini ai fornitori	0,0	0,0	0,0
Altre	0,0	2,5	1,3

*L'ammontare di domande a risposta multipla è totale può essere diverso da 100

Fonte: Indagine Istituto Guglielmo Tagliarone - Camera di Commercio di Cuneo, 2010

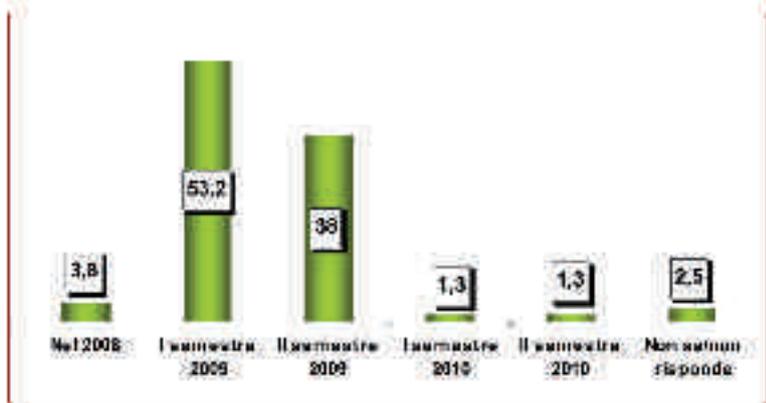
Più marcate solo le differenze di opinione tra aziende piccole e grandi. Fra queste ultime (fatturato compreso tra 1 e 5 milioni di euro) la riduzione degli ordini dei clienti ha una frequenza solo di poco superiore alla compressione dei margini di guadagno, mentre per le più piccole (ricavi fino a 300 mila euro) la riduzione degli ordini rappresenta una caratteristica comune a tutte le imprese. Anche se si considera il numero di addetti il trend non cambia, con l'unica differenza che il problema più sentito, dopo la riduzione degli ordini diventa, per le imprese con un maggior numero di addetti, le maggiori difficoltà di incasso, mentre per quelle con pochi dipendenti (fino a 5) rimangono i due principali problemi emersi dall'indagine.

Per le imprese che esportano, oltre al comune problema della riduzione degli ordini dei clienti, si pone al secondo posto la questione della liquidità, anche per le maggiori difficoltà di incasso. Stessa percezione hanno le imprese con più di 50 addetti, mentre quelle con pochi dipendenti temono in maniera sensibile anche la necessità di ridurre il personale.

Riconosciuti i problemi che la crisi economica comporterà per gli operatori della provincia di Chieti, la questione che molti si pongono è quando vi sarà il momento peggiore della crisi.

Il grafico 1.6 evidenzia a tal proposito che la maggioranza degli intervistati (53,2%) è convinta che il peggio sia ormai quasi alle spalle, avendo individuato il momento tipico della recessione nel primo semestre 2009. Solo una piccola minoranza (3,8%) ritiene che il punto più basso della curva del ciclo economico sia stato nel 2008. Ben più consistente (38%) è la "pattuglia" degli imprenditori che ipotizza che sarà il secondo semestre del 2009 il periodo in cui la recessione avrà maggiore forza. Solo qualche intervistato si attende che il peggio debba arrivare nel 2010 (2,6%), e vi è anche qualcuno che preferisce non sbilanciarsi in previsioni di questo tipo (2,5%).

Graf. 1.6 – Periodo in cui si è verificato o si verificherà la fase più acuta per l'azienda dell'attuale crisi economica e finanziaria (Valori %)



Fonte: Indagine Istat - Guglielmo Tagliacarne - Camera di Commercio di Chieti, 2009

Tra i due settori (agroalimentare e meccanica), si evidenzia qualche diversità di vedute. Se quasi la maggioranza delle aziende della filiera agroalimentare (48,7%) ipotizza che bisognerà superare il secondo semestre 2009 perché la situazione possa cominciare a migliorare, gli operatori della meccanica sono in buona parte (67,5%) in grado di scommettere che sarà il primo semestre 2009 a rappresentare il momento peggiore della recessione in corso. Va, poi, rilevato che gli industriali della meccanica escludono che il momento peggiore della crisi possa aver luogo nel 2010, ipotesi che invece raccoglie qualche consenso tra le aziende dell'agroalimentare.

Tab. 1.7 Periodo in cui si è verificato o si verificherà la fase più acuta per l'azienda dell'attuale crisi economica e finanziaria per settore di attività (Valori %)

	Agroalimentare	Industria meccanica e mezzi di trasporto	Totale imprese
Nel 2008	2,6	5,0	3,8
I semestre 2009	38,5	67,5	53,2
II semestre 2009	48,7	27,5	38,0
I semestre 2010	2,6	0,0	1,3
II semestre 2010	2,6	0,0	1,3
Non sanno rispondere	5,1	0,0	2,5

Fonte: sondaggio Isidato - Guglielmi Tagliacarne - Camera di Commercio di Chieti, 2009

Va detto, poi, che la tendenza ad esportare influenza uno “spostamento in avanti” delle previsioni del momento peggiore della crisi. Per esempio, un'impresa che esporta su 2 conta che il secondo semestre 2009 sia il momento peggiore, contro una su 3 delle imprese che si rivolgono solo al mercato interno. Da rilevare che le imprese più piccole in termini di addetti (da 1 a 5) sembrano avere opinioni diverse sul momento peggiore della recessione, mentre le imprese più grandi concentrano le loro risposte sui due semestri del 2009.

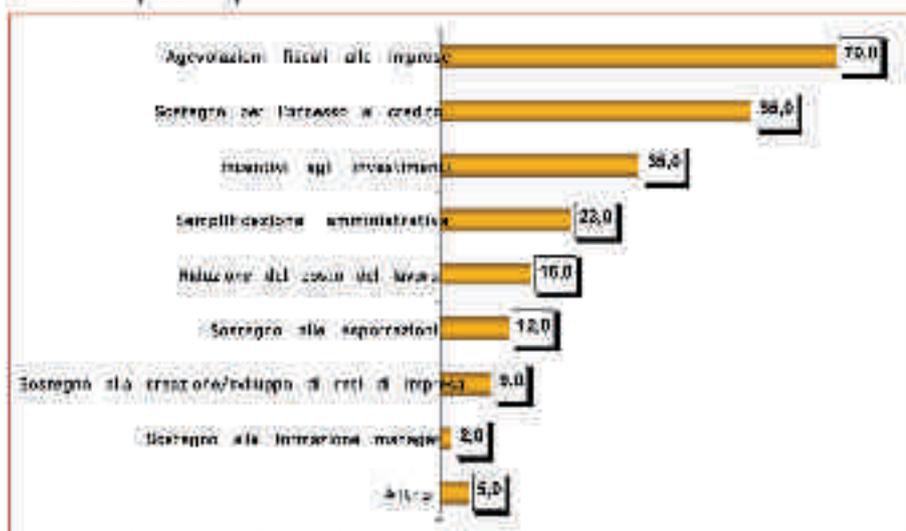
E' importante osservare il diverso approccio alla crisi che distingue gli operatori della filiera agroalimentare dalle aziende del comparto meccanico. Mentre i primi considerano possibile il manifestarsi di effetti positivi di una congiuntura negativa, i secondi, ossia gli imprenditori dell'industria meccanica, sono concordi nell'escludere che l'attuale ciclo economico possa produrre dei benefici per la propria azienda.

In generale, quindi, le imprese teatine della meccanica e dei mezzi di trasporto si mostrano più pessimiste rispetto al comparto agroalimentare, nonostante nel settore meccanico si riscontri una minore percentuale di imprese (70%) con ricavi in diminuzione, rispetto al comparto agroalimentare (dove sono l'80% le aziende con un fatturato più basso rispetto al 2008). Se si considera poi la minor dimensione media delle imprese della filiera agroalimentare rispetto all'industria meccanica, non sorprende verificare, dall'analisi delle risposte per dimensione aziendale, che solo quelle più piccole (fatturato fino a 300 mila

euro e fino a 5 addetti) intravedano possibili miglioramenti dalla crisi, circostanza esclusa invece da tutte le altre aziende.

Da ultimo è interessante rilevare secondo gli imprenditori quali possono essere le leve per attenuare le conseguenze negative della crisi.

Graf. 1.7 – Politiche da porre in essere per contrastare gli effetti dell'attuale crisi economica e finanziaria (Valori %*)



*I dati sono di carattere aggregato e possono non sommare il totale cui essere diverso da 100

Fonte: indagine innanzi Guglielmo Tagliarone - Camera di Commercio di Chieti, 2009

La grande maggioranza delle imprese (70%) concorda che la misura più utile sia l'introduzione di agevolazioni fiscali per le imprese, mentre raccoglie solo qualche consenso in meno (55%) il sostegno per l'accesso al credito, tema questo ampiamente dibattuto nei media.

Costituisce motivo di conforto la richiesta da parte del 35% degli intervistati di incentivi agli investimenti, che implica logicamente la disponibilità ad investire, e quindi una visione non del tutto pessimistica sull'evoluzione futura dell'economia teatina.

Non manca chi è convinto dell'utilità di una maggiore semplificazione amministrativa (23%) e dell'opportunità della riduzione del costo del lavoro (ma solo il 16% degli imprenditori rilanciano questa annosa questione). Infine, il sostegno delle esportazioni (12%) e della creazione e sviluppo di reti di imprese (9%) raccolgono pochi ma interessanti consensi, mentre solo pochissimi (2%) pensano che il sostegno alla formazione dei manager sia la misura giusta per contrastare l'"economic downturn".

Da rilevare che gli industriali della meccanica sono più propensi a considerare fondamentali le prime due misure, ossia le agevolazioni fiscali alle imprese (78% dei casi) ed il sostegno per l'accesso al credito (66%), rispetto alle aziende dell'agroalimentare (rispettivamente 62% e 44%), mentre queste ultime danno maggior peso anche ad altre misure, come emerge dalla lettura della tabella 1.8.

Tab. 1.8 – Politiche da porre in essere per contrastare gli effetti dell'attuale crisi economica e finanziaria per settore di attività (Valori %)*

	Agroalimentare	Industria meccanica e mezzi di trasporto	Totale imprese
Agevolazioni fiscali alle imprese	62,0	78,0	70,0
Sostegno per l'accesso al credito	44,0	55,0	60,0
Incentivi agli investimenti	39,0	40,0	38,0
Semplificazione amministrativa	26,0	20,0	22,0
Riduzione del costo del lavoro	20,0	12,0	16,0
Sostegno alla esportazione	19,0	12,0	15,0
Sostegno alla creazione e sviluppo di reti di imprese	10,0	8,0	9,0
Sostegno alla formazione manager	9,0	4,0	7,0
Altre	6,0	4,0	5,0

*Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può essere diverso da 100

Fonte: Indagine Istituto Guglielmo Tagliacarne - Camera di Commercio di Cuneo, 2009

Infine, la lettura delle risposte articolate per caratteristiche dimensionali delle imprese intervistate fa emergere che le aziende con pochi addetti (fino a 5) non sono interessate alla riduzione del costo del lavoro, che invece raccoglie il consenso del 20,9% delle imprese con un numero di addetti compreso tra 5 e 50, ed il 13,2% di quelle con più di 50 dipendenti. Ancora più basso è l'interesse delle imprese con un fatturato inferiore a 300 mila euro (appena il 6,7% degli intervistati).

E' interessante anche scoprire che più di 3 aziende su 4 concentrate sul mercato interno puntano sulle agevolazioni fiscali alle imprese, contro una su due di quelle che esportano. Stranamente solo il 20% delle imprese esportatrici chiede sostegno all'export, circostanza che segnala che la capacità di esportare dipende prevalentemente dalla competitività, piuttosto che da aiuti pubblici.

Anche la dimensione di fatturato dell'azienda influenza le risposte. Per esempio, meno di un'azienda su due tra quelle grandi (più di un milione di fatturato) punta alle agevolazioni fiscali, contro il 75% delle aziende più piccole (con fatturato inferiore a 1 milione di euro). Da sottolineare come ben 3 aziende su 4 tra quelle con fatturato compreso tra 300 mila euro e 1 milione, e tra 1 e 5 milioni di euro, chiedono facilitazioni per l'accesso al credito, mentre a questo sono interessate solo 1 azienda su 4 di quelle con il fatturato più grande (oltre 5 milioni di euro), ed una su due di quelle più piccole.

In definitiva, quindi, emerge come il sostegno pubblico è maggiormente "cercato" dai piccoli operatori piuttosto che da quelli più grandi.

2 L'andamento dell'economia in provincia di Chieti nel 2008

La demografia delle imprese

Le elaborazioni condotte dall'Ufficio Informazione economica sui dati forniti da Infocamere attraverso la rilevazione Movimprese evidenziano come, nonostante la crisi, il tessuto imprenditoriale teatino chiuda il 2008 con una performance migliore rispetto a quella del 2007.

La base imprenditoriale locale, infatti, ha perso solo 60 unità (-477 il dato del 2007), portando lo stock delle imprese iscritte all'omonimo Registro al valore di 47.776 unità.

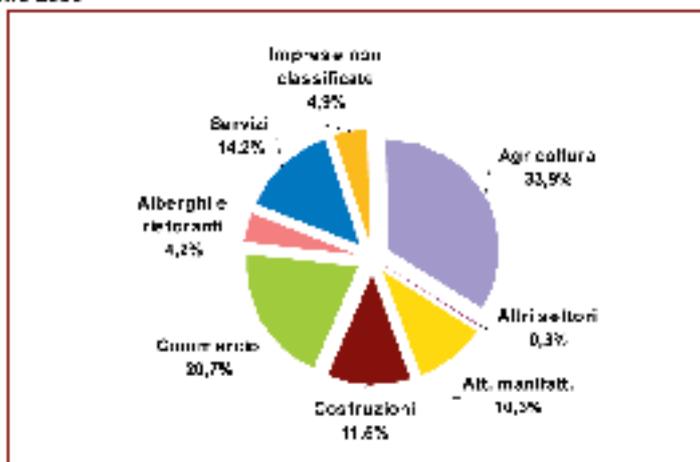
Tab. 2.1 - Andamento demografico delle imprese della provincia di Chieti nel periodo 2004-2008

	2004	2005	2006	2007	2008
Iscrizioni	2.713	2.774	2.700	2.906	2.779
Cessazioni*	2.255	2.405	2.751	3.373	2.839
Saldo	458	369	249	-477	-60
Registrate	48.135	48.551	48.606	47.950	47.776
Tasso di crescita**	1,0	0,8	0,5	-0,98	-0,13

Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Infocamere (in parte non armonizzati).

* Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo iscrizioni/cessazioni rilevato nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del concetto considerato.

Graf. 2.1 – Composizione % delle imprese registrate per settore di attività economica, Anno 2008



Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Infocamere

Il saldo di fine anno è frutto della differenza fra le 2.779 nuove iscrizioni e le 2.839 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) verificatesi tra gennaio e dicembre. In termini percentuali il bilancio tra imprese 'nate' e 'morte' si traduce in una modesta decrescita (-0,13% contro +0,54% in Abruzzo e +0,59% in Italia).

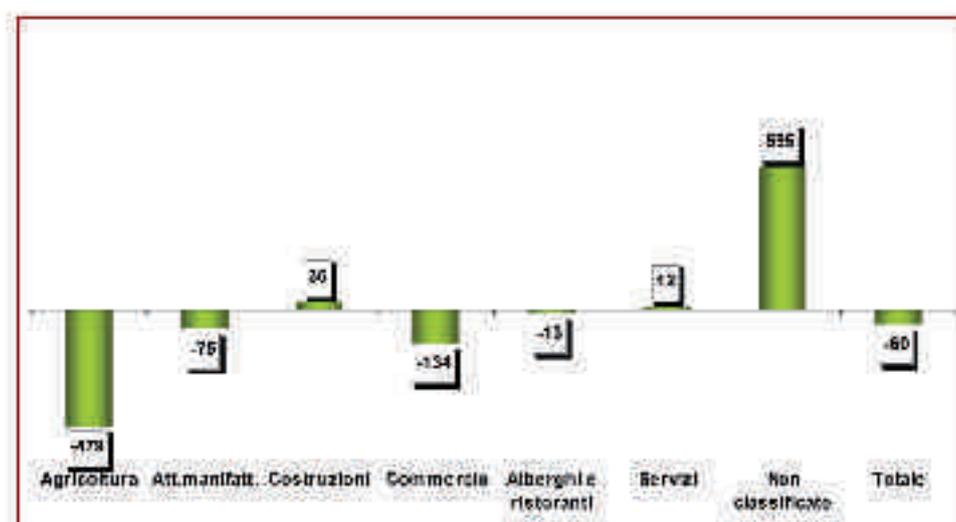
A determinare la poco vivace performance è stata la dinamica negativa delle imprese individuali (459 unità in meno nell'ultimo anno) e, per quanto riguarda i comparti produttivi, la progressiva riduzione degli stock delle imprese agricole e di quelle commerciali.

Il comparto agricolo, che rappresenta il 34% del totale delle imprese, è quello che nel corso del 2008 ha segnato la più marcata e netta riduzione delle unità produttive (-479 il saldo tra iscrizioni e cessazioni), seguito da quello commerciale (-134 unità) e da quello manifatturiero (-75 unità).

Il risultato migliore spetta, anche per il 2008, al settore delle costruzioni, che mette a segno un saldo positivo di 35 unità, pari ad un tasso di crescita del +0,6%. Positiva anche l'evoluzione delle attività dei servizi che, considerate nel loro complesso, risultano in crescita dello 0,2%.

Si rileva, inoltre, che la maggior parte del saldo nati-mortalità (+595 unità) è determinata dal settore delle imprese non classificate, cioè quelle per le quali non è stata ancora dichiarata l'attività prevalente.

Graf. 2.2 – Saldo iscrizioni – cessazioni per settore di attività economica, Anno 2008



Fonte: elaborazioni Ufficio informazioni economica, marketing territoriale COVAF di Cuneo sul dati ISTAT

Tab. 2.2 - Andamento dei principali settori di attività, Anno 2008

	Iscrizioni	Cessazioni ¹	Saldo	Consistenza imprese registrate	Tasso di crescita ²
Agricoltura	344	823	-479	16.182	2,9
Attività manifatt. nere	200	275	-75	4.812	1,5
Costruzioni	367	332	35	5.608	0,6
Commercio Ingresso e dettaglio	578	712	-134	9.600	-1,3
Alberghi e ristoranti	117	130	-13	2.011	-0,7
Servizi	412	400	12	6.771	0,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio informazioni economica, marketing territoriale COVAF di Cuneo su dati ISTAT

¹ Il tasso di crescita è stato calcolato sul saldo netto (iscrizioni - cessazioni) riferito all'intero e al netto delle imprese registrate al primo del periodo considerato.

Tab. 2.3 - Nati-mortalità delle imprese per forma giuridica, Anno 2008

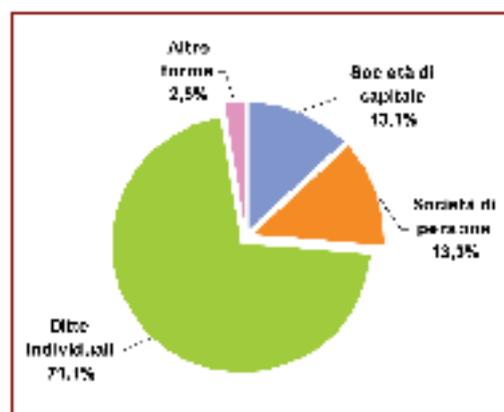
	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Consistenza imprese registrate	Tasso di crescita**
Soc. di capitali	535	193	326	6.200	5,4
Soc. di persone	307	280	27	6.989	0,7
Ditte individuali	1.305	1.765	-460	33.689	-1,3
Altre forme	33	34	-1	1.202	-2,2

Elaborazione Ufficio informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Infocamere
 *Tasso di mortalità calcolato sul totale delle imprese registrate al 31/12/2007

**Tasso di crescita calcolato sul totale delle imprese registrate al 31/12/2007

L'analisi dei dati dal punto di vista della forma giuridica fa emergere delle tendenze molto diverse. Si assiste, infatti, alla costante crescita delle imprese che scelgono la forma delle società di capitale: +326 il saldo nei dodici mesi dello scorso anno, pari ad un tasso di crescita del +5,4% (+4% il dato nazionale). Contestualmente continua l'indebolimento delle ditte individuali che chiudono l'anno con un bilancio pesantemente negativo, perdendo 459 imprese (-1,3%).

Graf. 2.3 - Composizione % delle imprese registrate per forma giuridica, Anno 2008



Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Infocamere

La conseguenza di tali dinamiche è che il contributo delle ditte individuali allo stock complessivo delle imprese si è ulteriormente ridotto, passando dal 78,3% del 2000 all'attuale 71,1% (56,2% il dato nazionale). Le società di capitali, al contrario, sono passate da un'incidenza del 7% sul totale delle imprese all'attuale 13,1%. Considerando l'universo delle imprese artigiane della provincia di Chieti il quadro non si discosta molto da quello generale se non per una dinamica negativa lievemente più accentuata in termini relativi.

A fine dicembre il comparto conta 10.333 imprese, pari al 21,6% del totale delle imprese registrate, contro le 10.389 dell'anno precedente.

Il saldo tra le imprese artigiane nate e quelle cessate nei dodici mesi del 2008 è negativo per 48 unità (-0,5% contro il valore di -0,13% registrato per il complesso delle imprese).

Tale dinamica è ascrivibile in gran parte al settore commerciale (-

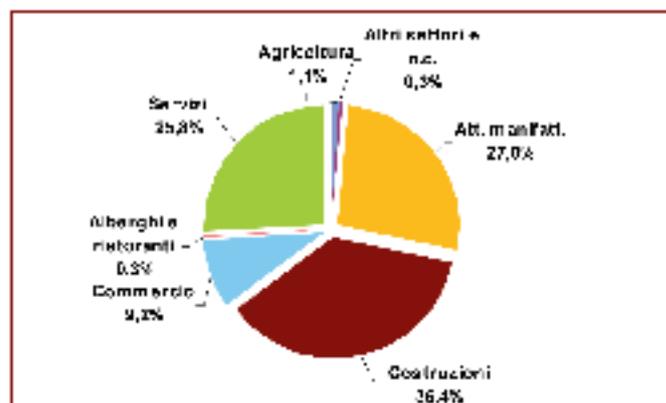
52 il saldo tra imprese iscritte e cessate) e a quello manifatturiero (-33 il relativo saldo) mentre è positivo il bilancio del comparto edile (53 imprese in più).

Tab. 2.4 - Andamento del comparto artigiano, Anno 2008

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Consistenza imprese registrate	Tasso di crescita
Agricoltura	13	29	-16	111	-14,7
Attività manifatturiere	238	272	-33	2.700	-1,2
Costruzioni	403	350	53	3.757	+1,4
Commercio ingrosso e dettaglio	45	97	-52	901	-5,2
Alberghi e ristoranti	7	11	-4	35	-9,7
Servizi	215	204	11	2.862	+0,4
Altri settori	0	1	-1	10	-9,0
Non classificate	4	4	0	19	0,0
Totale	920	968	-48	10.333	-0,5

Fonte: Osservatorio Utile - informazione economica, marketing territoriale CCM/A4 di Cuneo ed dell'Associazione artigiane della provincia di Cuneo.
 Il tasso di crescita è stato calcolato in base al saldo iscrizioni-cessazioni relative nel periodo e al totale delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Grif. 2.4 - Composizione % delle imprese artigiane registrate per forma giuridica, Anno 2008



Fonte: Osservatorio Utile - informazione economica, marketing territoriale CCM/A4 di Cuneo ed dell'Associazione

Il valore aggiunto e il Pil pro capite

Il valore aggiunto è l'aggregato che fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico di un determinato territorio.

Nel 2007 (ultimo dato disponibile) il valore aggiunto prodotto dal sistema economico locale è risultato pari a 7.739,1 milioni di euro, vale a dire più del 30% del valore aggiunto abruzzese.

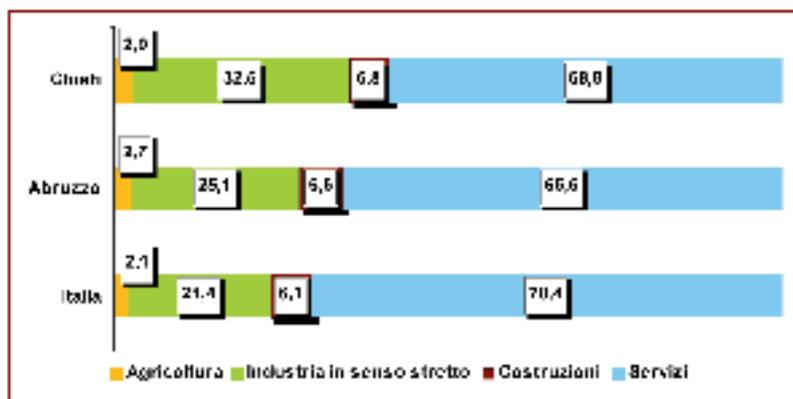
Tab. 2.5 - Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica - Anno 2007
Dati in milioni di euro

	Agricoltura	Industria		Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni		
L'Aquila	139,0	1.074,6	330,0	1.378,2	3.949,4
Teramo	137,0	1.531,6	432,2	2.063,8	3.781,2
Pescara	105,9	1.029,0	448,0	1.479,0	3.229,7
Chieti	224,0	2.516,7	446,7	2.963,3	7.739,1
Abruzzo	339,8	3.248,3	1.329,5	7.677,9	16.305,0
NORD-OVEST	5.549,0	115.537,3	24.371,6	141.468,0	200.265,1
NORD-EST	8.819,2	81.231,3	18.999,3	104.101,0	205.049,6
CLINUSO	4.335,2	50.173,2	13.409,1	66.004,0	290.380,4
SUD E ISOLE	11.110,3	44.155,4	22.875,0	67.030,4	242.818,4
CAT. NON RIPARTIBILI	0,0	329,0	0,0	923,3	380,1
ITALIA	28.341,1	296.032,0	84.101,0	330.133,0	972.975,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

L'analisi settoriale mostra come il 58,8% del valore aggiunto sia prodotto dal settore del commercio e dei servizi, il 32,5% dal manifatturiero, il 5,8% dalle costruzioni e il 2,9% dal comparto agricolo.

Graf. 2.5 - Composizione % del valore aggiunto per settore di attività economica, Anno 2007



Fonte: elaborazione Ufficio Informazione economica, marketing territoriale CCIAA di Chieti su dati Istat e Tagliacarne

I dati relativi al Pil pro capite, indicatore che consente di valutare la reale condizione media di distribuzione della ricchezza, evidenziano come la situazione della provincia di Chieti sia migliore rispetto a quella delle altre province abruzzesi.

Nel 2008 con un valore di 22.344,6 euro, infatti, Chieti si colloca al 65° posto della graduatoria nazionale (L'Aquila 72°, Teramo 66° e Pescara 68°), risultando però ancora lontana dal dato medio nazionale attestato a 26.278,6 euro.

Rispetto all'anno precedente tale indicatore ha registrato una

variazione positiva del +1%, valore inferiore sia al dato regionale (+2,2%) che nazionale (+1,8%).

Il commercio estero

La provincia di Chieti è quella che contribuisce in misura maggiore all'export della regione Abruzzo, rappresentando oltre il 66% del totale.

Nel 2008 il nostro sistema economico ha realizzato esportazioni per oltre 5.086 milioni di euro (dato provvisorio), con un incremento del +6,1% rispetto al 2007. Tale dinamica è senz'altro positiva se si considera che a livello nazionale la crescita si è attestata allo 0,3%, ma va comunque rilevato un certo rallentamento rispetto all'anno precedente quando le nostre vendite all'estero erano aumentate del +18,6%.

Tab. 2.6 - Prodotto interno lordo pro capite a prezzi correnti nel 2008, posizione in graduatoria e differenza di posizione con il 2001

Provincia e regioni	Anno 2008		Differenza di posizione con il 2001
	Posizione in graduatoria	Procapite (euro)	
L'Aquila	72	20.686,1	-7
Teramo	66	21.662,1	-2
Pescara	66	21.550,2	-5
Chieti	85	22.344,8	-3
Abruzzo	19	21.654,0	0
NORD-OVEST	1	31.914,7	0
NORD-EST	2	31.000,7	0
CENTRO	3	26.900,7	0
SUD E SOLE	4	17.756,5	0
ITALIA	-	26.278,6	-

Fonte: Elaborazione su dati Istituto Guglielmo Tagliarone

Tab. 2.7 - Valore delle importazioni ed esportazioni nel 2007 e nel 2008, Valori assoluti e var. % Dati 2008 provvisori - Valori in euro

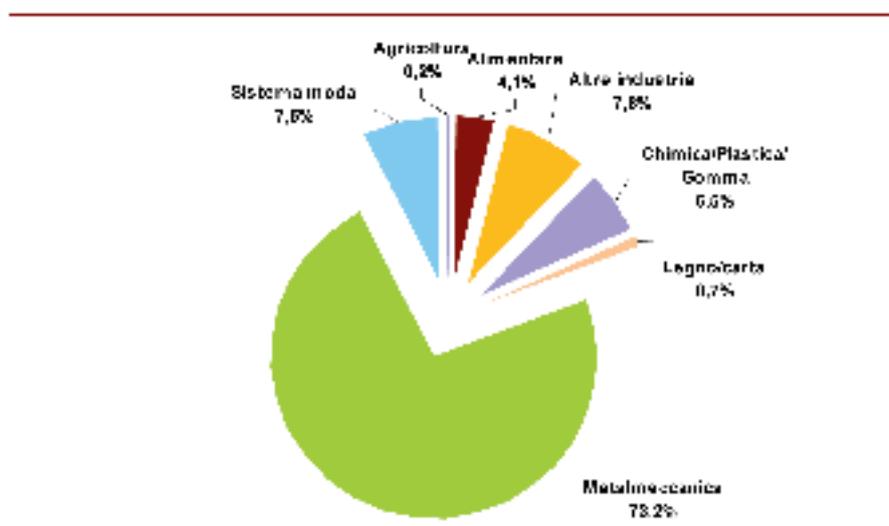
	Importazioni			Esportazioni		
	2007	2008	Var. % 2008/2007	2007	2008	Var. % 2008/2007
L'Aquila	667.119.876	616.058.872	-0,3	856.252.513	886.748.838	4,2
Teramo	663.065.897	676.502.568	+0,8	1.144.595.005	1.147.788.898	0,2
Pescara	590.160.627	491.271.507	-1,0	420.421.333	410.410.139	-1,1
Chieti	2.352.131.923	2.274.358.310	-3,3	4.793.834.506	5.086.594.700	6,1
Abruzzo	4.250.521.267	4.056.656.267	-4,6	7.322.833.387	7.672.970.160	4,9
ITALIA	373.330.814.343	377.283.055.285	1,1	384.741.919.188	385.303.030.807	3,3

Fonte: Elaborazioni ISTAT; informazioni esportative marketing territoriali - CCIAA di Chieti e dai listi

Il macrosettore del metalmeccanico risulta di gran lunga essere dominante per volume di vendite. Ad esso, infatti, è attribuibile oltre il 73% del totale dell'export, grazie al comparto degli autoveicoli, in rialzo del +7,4% rispetto al 2007. Buona anche la performance dell'alimentare, che incide per il 4,1% sul totale, cresciuto dell'8,2%.

L'analisi dei dati per paese di destinazione mostra una internazionalizzazione ancora poco diversificata: oltre l'80% delle esportazioni, infatti, è indirizzato a paesi dell'Unione Europea,

Grat. 2.6 – Composizione % delle esportazioni nella provincia di Chieti per macrosettore di attività, Anno 2008 (Dati provvisori)



Fonte: elaborazioni Ufficio Informazioni economica, marketing territoriale DCSA di Chieti su dati Istat

con Germania e Francia che detengono le quote maggiori e che le hanno viste aumentare rispettivamente del +3% e del +2,7%. Grazie anche alla dinamica negativa delle importazioni (-3,3% rispetto al 2007), il saldo import-export è risultato positivo per 2.812,2 milioni di euro (+15,2% rispetto al 2007).

Tab. 2.8 - Primi 30 Paesi per valore delle importazioni e delle esportazioni in provincia di Chieti nel 2007 e nel 2008 (Dati provvisori), Valori assoluti in euro e var. %

	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2008	2007	Var. %	2008	2007	Var. %
1 Francia	997.050.899	607.792.610	+6,2	1.000.201.130	1.040.107.855	-3,0
2 Giappone	269.133.741	321.593.259	-17,2	323.144.157	304.877.348	+2,7
3 Germania	218.914.400	230.344.830	-6,7	474.504.324	490.380.342	-12,4
4 Spagna	137.638.816	145.397.774	-6,2	373.543.852	400.075.545	-24,0
5 Stati Uniti	126.757.034	106.583.257	+17,4	150.163.330	137.481.347	+30,7
6 Belgio	108.738.890	121.743.852	-11,4	197.101.890	190.576.373	+3,4
7 Cina	71.141.822	54.174.298	+30,6	174.365.737	154.036.300	+4,1
8 Paesi Bassi	63.549.212	50.745.225	+16,7	124.537.000	86.131.540	+20,6
9 Slovenia	50.737.830	51.111.816	-1,2	107.907.878	67.247.355	+33,6
10 Tunisia	52.340.450	42.464,3	+23,9	94.215.156	30.241.760	+161,1
11 Regno Unito	49.778.777	59.305.859	-17,1	90.591.873	52.507.493	+36,0
12 Italia	35.479.996	41.213.540	-13,0	75.543.981	59.198.022	+26,0
13 Norvegia	31.939.696	46.514.269	-31,4	78.524.119	70.025.808	+11,4
14 Corea, Repubblica	30.828.826	26.594.019	+15,9	80.273.822	71.481.857	+11,2
15 Turchia	28.141.158	40.387.768	-30,2	86.180.565	58.070.389	+27,2
16 Ungheria	25.827.254	15.743.528	+63,7	69.223.732	44.400.271	+55,6
17 Austria	20.518.852	20.182.103	+1,6	61.751.272	60.770.150	+1,6
18 Polonia	20.017.730	21.724.737	-8,3	67.407.870	57.009.067	+17,0
19 Romania	21.130.032	23.373,8	+10,0	62.113.775	35.273.768	+74,0
20 Lussemburgo	20.236.030	1.207.610	+16,6	43.141,0	52.050.837	-17,4
21 Irlanda	15.048.026	27.341.161	-45,0	46.502.020	49.607.280	-7,0
22 Svizzera	17.823.925	20.343.842	-12,4	49.233.552	24.217.708	+102,0
23 Canada	15.623.894	15.088.861	+3,5	39.481.856	27.683.482	+42,8
24 Marocco	15.822.407	28.381.189	-43,9	32.211.878	31.736.072	+1,5
25 Russia	15.073.448	22.333.968	-32,9	31.243.000	18.696.384	+66,4
26 Serbia	13.187.858	12.789.182	+3,1	30.243.338	27.403.870	+10,0
27 India	11.897.256	11.799.188	+0,8	28.579.805	20.436.482	+40,0
28 Egitto	11.201.252	6.345.108	+76,3	25.101.901	7.190.102	+250,7
29 Libia	11.107.172	6.765.130	+63,9	14.181.078	21.471.880	-34,4
30 Corea del Sud	10.024.892	10.445.772	-4,0	13.713,2	19.247.307	-28,6

Fonte: elaborazioni Ufficio Informazioni economica, marketing territoriale DCSA di Chieti su dati Istat

Il mercato del lavoro

La struttura e il livello occupazionale sono rilevati dall'Istat con l'Indagine trimestrale sulle Forze di Lavoro. A livello provinciale i dati sono elaborati annualmente e vengono diffusi con riferimento ai valori medi annuali.

Secondo tale indagine, in provincia di Chieti nel 2008 gli occupati ammontano a 151 mila unità, di cui 115 sono dipendenti e 36 mila indipendenti.

Disaggregando i dati per settore si evidenzia come oltre il 60% del totale sia occupato nel comparto dei servizi, il 35,8% nell'industria e il 3,9% in agricoltura.

Il confronto con l'anno 2007 mostra una riduzione degli occupati dell'1,5%. La dinamica negativa ha interessato tutti i settori tranne quello dei servizi, in crescita del 4%.

Il tasso di occupazione (ottenuto dal rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni) si è attestato al 57,7%, risultando al di sotto del valore nazionale (58,7%) e regionale (59%).

Tab. 2.9 - Occupati in complesso e tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso, Anno 2008 (dati in migliaia e in percentuale)

	Occupati		Tasso di occupazione (15-64 anni)			
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
L'Aquila	7	47	118	68,8	46,8	57,7
Teramo	74	49	124	72,3	48,4	59,0
Pescara	74	82	125	71,6	46,0	59,1
Chieti	84	67	151	71,8	43,9	57,7
Abruzzo	22	206	519	71,2	46,7	59,0
ITALIA	14.064	9.341	23.405	70,3	47,2	58,7

Fonte: Istat (La somma dei singoli elementi corrisponde nei corrispondenti al totale a causa degli arrotondamenti)

Il tasso di disoccupazione (cioè il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la popolazione di 15-64 anni), è pari al 6% (5,8% nel 2007) contro una media regionale del 6,6% e nazionale del 6,7%. Scomponendo il tasso di disoccupazione per sesso, si rileva come per la componente femminile sia più difficile l'accesso al mondo del lavoro. Il tasso di disoccupazione femminile, infatti, è attestato al 7,8% a fronte del 4,9% registrato per la componente maschile.

Tab. 2.10 - Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, Anno 2008 (dati in migliaia e in percentuale)

	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
L'Aquila	5	5	11	6,6	11,8	8,6
Teramo	3	4	7	3,8	7,4	5,3
Pescara	1	7	9	5,0	8,0	6,5
Chieti	6	6	10	4,9	7,8	6,0
Abruzzo	17	19	36	6,1	8,7	6,6
ITALIA	820	872	1.692	5,5	8,5	6,7

Fonte: Istat (La somma dei singoli elementi corrisponde nei corrispondenti al totale a causa degli arrotondamenti)

Il tenore di vita

I dati sul reddito disponibile pro capite e sul patrimonio delle famiglie, indicatori sintetici del livello di benessere economico, evidenziano una situazione non molto favorevole per gli abitanti della provincia di Chieti.

Nel 2007 (ultimo dato disponibile) il reddito disponibile pro capite risulta pari a 15.016 euro (+5,6% rispetto al 2006), a fronte dei 17.623 euro della media nazionale.

Tab. 2.11 - Reddito lordo disponibile procapite delle famiglie (dati in euro) nel 2006 e nel 2007
Valori assoluti in euro e var. %

	2006	2007	Var. %
L'Aquila	15.281	15.550	1,6
Istria	14.174	14.030	0,0
Pescara	14.499	14.790	2,0
Chieti	14.223	15.016	5,6
Abruzzo	14.524	14.065	3,2
NORD-OVEST	20.290	20.000	2,0
NORD-EST	19.927	20.464	2,6
CENTRO	18.548	18.640	1,6
SUD E ISOLE	12.717	12.662	1,6
ITALIA	17.215	17.623	2,4

Fonte: elaborazioni Ufficio informazioni economico-statistiche, ministero dell'Interno - ISTAT

Anche sul fronte del valore del patrimonio medio delle famiglie (intendendo la somma di fabbricati, terreni, depositi, valori mobiliari) la situazione non è delle migliori: con 282.874 euro (inferiore del 26% alla media nazionale) Chieti si colloca al 79° nella graduatoria delle province italiane, perdendo una posizione rispetto all'anno precedente.

Nella gestione del proprio patrimonio i teatini mostrano una netta preferenza per il "mattone" rispetto agli investimenti finanziari: abitazioni e terreni, infatti, rappresentano ben il 68% dei beni a disposizione di ogni famiglia mentre depositi e valori mobiliari incidono per il 32%.

Tab. 2.12 - Valore del patrimonio delle famiglie. Anno 2007
Valori assoluti (milioni di euro)

	Attività reali			Attività finanziarie			Totale generale
	Abitazioni	Terreni	Totale	Depositi	Valori mobiliari	Riserve	
L'Aquila	27.011	1.177	28.188	4.765	4.228	2.701	35.182
Istria	20.283	1.000	21.283	4.847	4.247	3.600	29.000
Pescara	22.317	007	23.474	4.767	4.725	3.047	31.247
Chieti	28.141	1.492	29.633	6.960	4.900	3.281	43.764
Abruzzo	99.002	4.020	103.022	20.407	10.702	11.637	134.761
NORD-OVEST	1.730.649	52.554	1.783.203	269.826	671.626	242.202	2.665.655
NORD-EST	1.216.996	82.456	1.299.452	172.435	551.146	158.913	1.949.514
CENTRO	1.135.636	30.274	1.165.910	162.785	345.462	144.225	1.613.602
SUD E ISOLE	1.407.644	60.847	1.468.491	248.099	255.527	156.691	1.880.717
ITALIA	5.461.125	228.531	5.717.656	879.545	1.985.384	712.031	8.294.818

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CHIETI

SEDE PRINCIPALE (S.P.)

Piazza Gian Battista Vico, 3 - 66100 CHIETI
Centralino: 0871.354307 Fax: 0871.330913
www.ch.camcom.it
cciaa.chieti@ch.legalmail.camcom.it
(indirizzo di posta elettronica certificata)

SEDE DISTACCATA (S.D.)

Via F.lli Pomilio (ex Foro Boario) - 66100 CHIETI
Centralino: 0871.5450426
Fax: 0871.552934

Orario di apertura al pubblico

- MATTINA: dal lunedì al venerdì - ore 9.00 - 12.30
- POMERIGGIO: martedì e giovedì - ore 15.00 - 16.15

PRESIDENTE

0871.354301

SEGRETARIO GENERALE

0871.354302

STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE (S.P.)

Affari Generali, Segreteria Organi

Controllo di gestione, Servizi ausiliari

0871.354308/347/355

Promozione, comunicazione, URP

0871.354318/358

Informazione economica, marketing territoriale

0871.354349

AREA I - AMMINISTRAZIONE INTERNA E SERVIZI DI SUPPORTO (S.P.)

DIRIGENTE

0871.354304

Gestione economica del personale

0871.354313

Contabilità

0871.354311/312/360

Finanza camerale

0871.354341/362

Risorse umane, relazioni sindacali

0871.354364/352

Provveditorato

0871.354351/316/356/334

Archivio e Protocollo

0871.354351/340

Metrologia legale (S.D.)

0871.5450460/461

AREA II - SERVIZI ALLE IMPRESE (S.D.)

DIRIGENTE

0871.5450463

Call Center Registro Imprese**0861.335302/303/304**

Responsabile Registro Imprese

0871.5450408

Registro Imprese Telematica

0871.5450464/407

Registro Imprese Sportello

0871.5450406/428

Firma Digitale

0871.5450409

Albo Imprese Artigiane

0871.5454429/427

Agricoltura, ambiente

0871.5454422/462

Protesti, statistica, prezzi

0871.5450419/420

Brevetti

0871.5450448

Sanzioni e ispezioni

0871.5450465/444

Arbitrato e Conciliazione

0871.5450423

Ruolo Agenti e mediatori

0871.5450405/432

Commercio estero

0871.5450432

UFFICIO DISTACCATO

Via Iconicella, 1 c/o Ente Fiera
66034 LANCIANO
Tel. 0872.717350

Orario di apertura al pubblico:

mercoledì e venerdì
ore 9.00 - 12.30



Centro Regionale
Commercio Interno
delle Camere
di Commercio d'Abruzzo

CENTRO REGIONALE COMMERCIO INTERNO DELLE CAMERE DI COMMERCIO D'ABRUZZO

P.zza G.B. Vico 3
66100 - CHIETI
Tel. 0871.330842/354335
Fax 0871.344821
centrointerno@ch.camcom.it

Il Centro Regionale per il Commercio Interno delle Camere di Commercio d'Abruzzo è un organismo costituito nel 1971 fra le Camere di Commercio d'Abruzzo per lo studio dei problemi inerenti la situazione delle aziende commerciali e per l'adozione di iniziative tendenti a favorire la commercializzazione dei prodotti.

Il Centro provvede ad organizzare la partecipazione collettiva di aziende abruzzesi alle più importanti manifestazioni fieristiche nazionali allo scopo di promuovere e valorizzare le produzioni locali, soprattutto nei settori agro-alimentare e artigianato artistico.



Camera di Commercio
Chieti

azienda speciale Agenzia di Sviluppo

AGENZIA DI SVILUPPO

Agenzia speciale della Camera di Commercio di Chieti

info@agenziaadisviluppo.net
Tel. 0871.354321/345/353/354
Fax 0871.331218

L'Agenzia di Sviluppo è l'azienda speciale della Camera di Commercio di Chieti a supporto del tessuto economico provinciale nelle aree della:

- Internazionalizzazione, per lo sviluppo e la stabilizzazione della penetrazione nei mercati esteri.
- Formazione, per adeguare le competenze del capitale umano alle specifiche esigenze delle imprese ed alle richieste del mercato del lavoro e per adeguare il patrimonio conoscitivo aziendale alle richieste dei mercati competitivi di riferimento.
- Assistenza alle imprese, per il miglioramento dei sistemi gestionali e la nascita di nuove imprese.
- Innovazione tecnologica, per lo stimolo ed il rafforzamento della capacità innovativa delle micro e piccole imprese e lo sviluppo ed il radicamento nel territorio provinciale di forme stabili di relazione tra sistemi di produzione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e tessuto produttivo.



L'Europa alla portata della vostra impresa

La rete della Commissione europea per i servizi a sostegno della competitività e della innovazione delle imprese europee.

L'Agenzia di Sviluppo è il punto di accesso dell'Enterprise Europe Network che la Camera di Commercio mette a disposizione di tutte le imprese della provincia per le informazioni sul mercato interno, la partecipazione attiva alle politiche ed alle iniziative dell'Unione europea, accesso alle opportunità messe a disposizione della Commissione europea, la ricerca e selezione di partner esteri a supporto di strategie produttive, commerciali, distributive, finanziarie e di progettazione.

GLI ORGANI

Consiglio di Amministrazione

Presidente: *Adriano Lunelli*

Componenti: *Pasquale Di Frischia, Michele Errico, Giancarlo Gardellin, Patrizio Lapenna, Nicola Molino, Nino Silverio*

Direttore Generale: *Pierluigi Federici*

Revisori dei Conti: *Gianfranco Bucci, Palma Mantaci, Alberto Normand*

